



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

NA - I.C. 87 PERTINI-DON GUANEL

NAIC8E5005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. 87 PERTINI-DON GUANEL è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7044/I-1** del **04/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 5/2022*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 39** Traguardi attesi in uscita
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 75** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 89** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 98** Attività previste in relazione al PNSD
- 109** Valutazione degli apprendimenti
- 121** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 127** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 129** Aspetti generali
- 137** Modello organizzativo
- 149** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 153** Reti e Convenzioni attivate
- 159** Piano di formazione del personale docente
- 163** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL' ISTITUTO

L' I.C. "PERTINI - 87°D. GUANELLA" nasce nel 2013 dalla fusione tra l'ex scuola dell'infanzia e Primaria 87° Circolo "Don Guanella" e l'ex scuola secondaria di 1° grado "Sandro Pertini", con delibera della Regione Campania n.32 dell'8/02/2013. L' I.C. "PERTINI - 87°D. GUANELLA" è situato nel quartiere di Scampia e Piscinola, ha la sede centrale in Via Arcangelo Ghisleri n. 182, una succursale di scuola media in Via Fratelli Cervi lotto 6/w, due plessi della primaria, uno centrale in via Don Pino Puglisi, 55 e l'altro, il "Fernandes", nel Rione Don Guanella, due plessi dell'infanzia, uno centrale in via Don Pino Puglisi, 55 e l'altro, il 18/I, in via Don Pino Puglisi, 47.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola primaria rappresenta un riferimento storico in un contesto rionale molto circoscritto. La popolazione scolastica della scuola secondaria di primo grado si caratterizza per un maggior grado di eterogeneità della variabile ESC ,dovuta alla triplice provenienza scolastica degli alunni: alunni interni dell'87°D.Guanella, alunni provenienti da altre scuole primaria del circondario.

Vincoli:

La variabile ESC per la scuola primaria e secondaria di primo grado attesta un background socioculturale di riferimento basso di un quartiere (Rione D.Guanella-Scampia), tendenzialmente caratterizzato da scarso sviluppo economico-sociale che inficia anche la crescita sociale e culturale del territorio. Dalla mappatura degli alunni BES, effettuata nell'ambito del nostro PAI ,risulta un' elevata percentuale di alunni BES di cui una minima percentuale e' rappresentato da alunni DSA certificati ,mentre le problematiche maggiormente rilevate sono quelle afferenti al disagio socioculturale e ai disturbi della condotta e del comportamento. Molto elevata ma proporzionata al numero di iscritti dei tre segmenti di scuola e' la percentuale di alunni DVA sul totale degli alunni Bes. Il nostro istituto presenta una quota di studenti con famiglie svantaggiate con percentuali piu' elevate rispetto alle medie di riferimento, dato questo che non facilita la partecipazione sussidiaria delle famiglie alle iniziative scolastiche. Nonostante il tasso di incidenza degli alunni stranieri si attestati su valori bassi, i processi di inclusione degli allievi ROM e' spesso inficiata dagli elevati



fenomeni di dispersione scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio sta gradualmente e spontaneamente tentando un riscatto culturale anche grazie alle attività delle associazioni e cooperative, le quali, lavorando in sinergia con le istituzioni scolastiche, attuano un più efficace impatto educativo sull'utenza. L'offerta territoriale spazia dall'educativa territoriale per i ragazzi, al polo per le famiglie alle diverse iniziative sportive, ricreative e culturali che rendono il territorio di Scampia il quartiere d'Italia con la più alta densità e vocazione associazionistica. L'interlocuzione con la municipalità è proficua e continua anche se le risorse finanziarie e strumentali messe a disposizione per la scuola sono sempre più rarefatte e insufficienti rispetto alle esigenze della scuola

Vincoli:

Il quartiere Scampia è prevalentemente abitato da un ceto sociale modesto, con una situazione lavorativa precaria e da una esigua rappresentanza di professionisti. Si registrano ancora gravi elevati tassi di disoccupazione, di delinquenza e disadattamento giovanile, fenomeni che solo in parte vengono arginati e riconvertiti positivamente attraverso l'intervento istituzionale locale e nazionale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Una valida fonte di diversificazione delle risorse finanziarie è costituita dalla programmazione PON 2014-20 con le diverse azioni FSEPON dell'Asse I e dei POR CAMPANIA SCUOLA VIVA E SCUOLA VIVA IN QUARTIERE che consentono in maniera continuativa di attuare percorsi laboratoriali per il potenziamento delle competenze di base, digitali e di cittadinanza attiva con la realizzazione di eventi e manifestazioni di Istituto. Per quanto attiene alle infrastrutture il nostro Istituto risulta beneficiaria dei seguenti finanziamenti: -per la scuola primaria la Fondazione Reggio Children -- Centro Loris Malaguzzi con Enel Cuore Onlus, con la creazione di un atelier di lettura ed un atelier materico-digitale nel plesso centrale di via D.Pino Puglisi; -per tutti i plessi della scuola i finanziamenti PNSD : " Ambienti innovativi per l'apprendimento"; "Area a rischio" per la realizzazione di un laboratorio innovativo per la didattica digitale, con attrezzature per l'elettronica, la robotica educativa, il making e la stampa 3d. - l' Avviso pubblico per la realizzazione di azioni di inclusione digitale e il potenziamento della dotazione di dispositivi individuali e collettivi; - i fondi ministeriali per la dotazione di dispositivi individuali di chromebook, tablet e notebook per la DDI d'aula. Nell'a.s. 2021-2022 sono stati realizzati e conclusi entrambi i PONFESR "Digitalboard" e "Cablaggio



strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici.

Vincoli:

Le risorse finanziarie assegnate alla scuola dallo Stato hanno visto un incremento di fondi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, che non compensa l'inadeguatezza dei fondi per il funzionamento generale della scuola. L'articolazione della scuola su più sedi alquanto distanti tra loro, rende oneroso la gestione logistica e la manutenzione ordinaria degli spazi laboratoriali e degli spazi verdi di pertinenza dei plessi. Il finanziamento del Comune destinato alla manutenzione ordinaria euro non è stato assegnato. Pertanto la scuola ha dovuto far fronte alle continue ed emergenziali necessità di manutenzione ordinaria con i fondi della dotazione ordinaria del programma annuale e con quelli per l'emergenza epidemiologica, sottraendo ulteriori risorse al finanziamento amministrativo e didattico. I finanziamenti dei privati sono rappresentati esclusivamente dal contributo dei genitori, che per la sua modesta entità copre le sole spese del premio assicurativo degli alunni e le eventuali uscite didattiche che gli alunni realizzano nel corso dell'anno. I recenti interventi con i fondi per il decoro hanno parzialmente consentito il miglioramento e l'adeguamento della qualità delle strutture scolastiche.

Risorse professionali

Opportunità:

La percentuale di insegnanti a tempo indeterminato è in linea con i benchmarks provinciali e regionali ed è superiore alla media nazionale. Questo dato è strettamente correlato all'elevata percentuale di docenti in servizio per oltre 5 anni. Per quanto attiene alla distribuzione per fasce d'età, la media anagrafica dei docenti maggiormente rappresentata è quella compresa tra i 45-54 con valori superiori a tutte le medie di riferimento. La continuità di servizio e la stabilità contrattuale dei docenti si coniuga in modo complementare ad una discreta ma incisiva presenza di docenti appartenenti alla fascia d'età compresa tra i 35-44 con anni di continuità compresi tra 1 e 5 anni, con permanenza dei docenti neoassunti nell'Istituto. Dal primo settembre 2021 è subentrato un nuovo DSGA neoassunto con esperienza pregressa in istituti comprensivi e superiori, mentre si conferma l'elevata stabilità anche del personale Ata. Dal 2020 sono stati internalizzati 7 unità ex Isu, di cui una parte già in servizio presso la nostra scuola. Le azioni di formazioni dell'ambito 13, del PNSD e quelle assegnate alla scuola hanno consentito una più capillare ricognizione dei profili e dei percorsi professionali dei docenti in servizio, per consentire una più efficace sincronizzazione delle risorse professionali alle proposte educativo-didattiche della scuola anche in riferimento all'utilizzo dell'organico dell'autonomia e una puntuale mappatura dei bisogni di formazione.

Vincoli:

La dotazione organica del personale amministrativo risulta essere insufficiente a fronte della complessità degli adempimenti, delle procedure da attivare e portare a termine con stringenti



tempistiche e del quadro normativo in continua evoluzione. Pur garantendo un'adeguata interoperabilità tra i diversi uffici, gli sviluppi settorializzati della gestione del personale scolastico, della contabilità, i rapporti con l'utenza necessitano un'adeguata articolazione degli uffici a livello quantitativo e un efficace supporto di formazione ed aggiornamento.

GLI STAKEHOLDER DELLA SCUOLA

Nell'individuazione degli Stakeholder, il cui coinvolgimento è finalizzato in modo non strumentale al perseguimento delle attese nazionali e locali sovra delineate, la nostra scuola intende creare un sistema sempre più ampio di collaborazioni per mettere in essere un sistema sinergico di interventi a livello territoriale ed istituzionale.

Il territorio sta gradualmente e spontaneamente tentando un riscatto culturale anche grazie all'attività di molte associazioni di volontariato, le quali, lavorando in sinergia con le istituzioni scolastiche, attuano un più efficace impatto educativo sul territorio e su chi ci vive. L'offerta territoriale spazia dall'educativa territoriale per i ragazzi, al polo per le famiglie alle diverse iniziative sportive, ricreative e culturali che rendono il territorio di Scampia il quartiere d'Italia con la più alta densità e vocazione associazionistica. L'interlocuzione con la municipalità è proficua e continua anche se le risorse finanziarie e strumentali messe a disposizione per la scuola sono sempre più rarefatte

Nella valutazione delle attese e degli interessi del contest in cui opera la scuola si tiene conto dei diversi stakeholder interni ed esterni all'istituzione scolastica

Stakeholder	Attese ed interessi
Utenti <i>Famiglie e Studenti</i>	Servizi (orari, mensa. Uffici amministrativi ecc) Efficiente utilizzo delle risorse umane,strumentali Disponibilità delle risorse finanziarie



Destinatari <i>Altre scuole- Mondo del lavoro</i>	Qualità e quantità e coerenza di conoscenze e competenze Orientamento Certificazione delle competenze
Cooperativi Scuole in rete, aziende no profit, Asl, associazioni ecc	Supporto, collaborazione, partecipazione alle Iniziative sociali e culturali
Governance Miur, Regione, Comune,Usr, Usp Provincia, Comune, Agenzie Pubbliche	Raggiungimento di obiettivi educativi, rispetto ed attuazione di leggi e regolamenti, coordinamento interistituzionale , rendicontazione sociale

Nella creazione di rapporti fiduciosi con il territorio la scuola fa leva su alcuni di forza che rappresentano un elemento di coesione interna indispensabile per l'apertura ad un ambiente esterno o connotato da forti fattori di criticità socio-culturali:

- la stabilità e continuità di servizio del personale docente
- la conoscenza formale ed informale delle dinamiche del contesto in cui opera la scuola
- la condivisione e il coinvolgimento in attività progettuali legate alle realtà associazionistica di Scampia

Si riporta di seguito una sintesi delle Stakeholder territoriali ed istituzionali con cui la scuola collabora in diverse modalità sul fronte dell'attuazione dei piani operativi della scuola e dell' ampliamento dell'offerta formativa.



STAKEHOLDER- TERRITORIALI

Cooperativa "L'uomo e il legno"

Legambiente - La Gru

Gridas

Associazione "Chi rom chi no"

Associazione culturale "Pollici Verdi"

Associazione "Obiettivo Uomo"

Associazione "Dream Team"

Occhi aperti della Casa Arcobaleno

Opera Don Guanella

Associazione sportive "Arciscampia"

Associazione sportiva "Athena Volley"

Associazione sportiva "Finanza Sport"

Associazione sportiva "Maddaloni"

STAKEHOLDER- ISTITUZIONALI

Comune di Napoli

Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi del Comune di Napoli

VIII Municipalità

Servizi Sociali di Scampia

Regione Campania

Ufficio Scolastico provinciale

Ufficio Scolastico regionale

Commissariato Scampia - Prefettura di Napoli

ASL Napoli 1 - Presidio sanitario Sciuti

ASL Napoli 1 - Presidio sanitario Distretto 28

ASIA





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

NA - I.C. 87 PERTINI-DON GUANEL (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8E5005
Indirizzo	VIA GHISLERI, 182 SCAMPIA 80144 NAPOLI
Telefono	0815439497
Email	NAIC8E5005@istruzione.it
Pec	NAIC8E5005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpertiniguanelledu.it

Plessi

NA IC 87 PERTINI - LOTTO 18/I (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8E5012
Indirizzo	LOTTO 18/I NAPOLI 80145 NAPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via DON PINO PUGLISI 53 - 80145 NAPOLI NA• Via DON PINO PUGLISI 55 - 80145 NAPOLI NA

NA IC 87 PERTINI - DON GUANELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8E5017



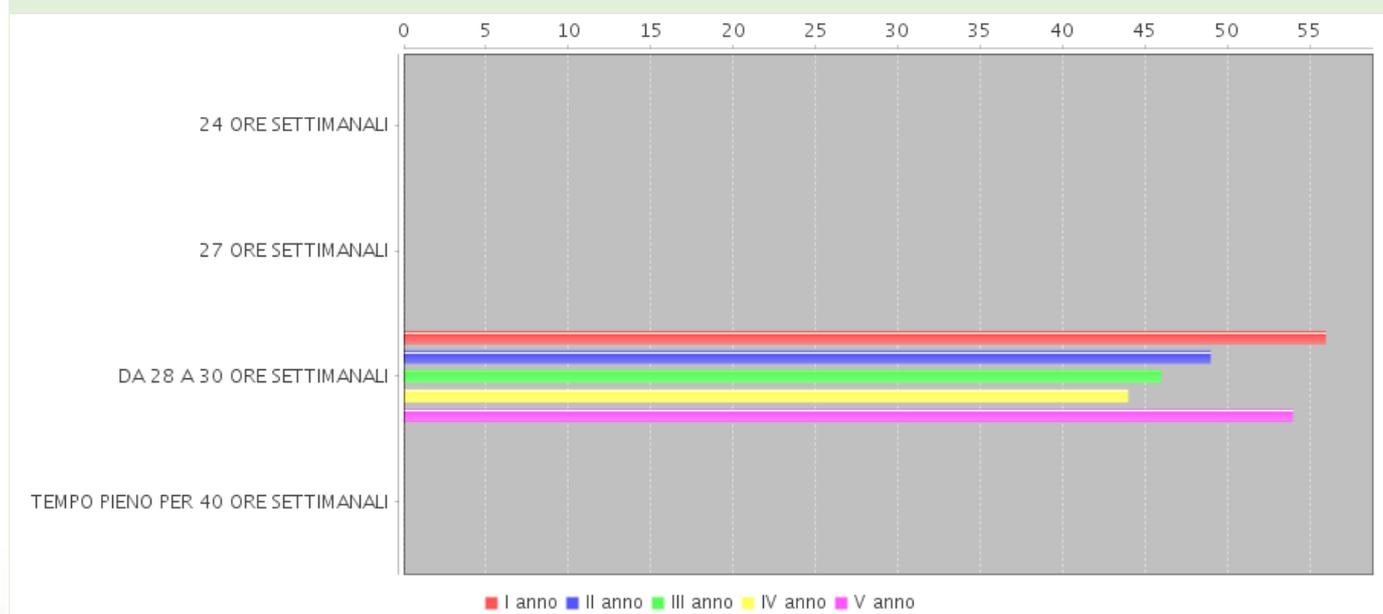
Indirizzo VIA DON PINO PUGLISI, 55 NAPOLI 80145 NAPOLI

Edifici • Via DON PINO PUGLISI 55 - 80145 NAPOLI NA

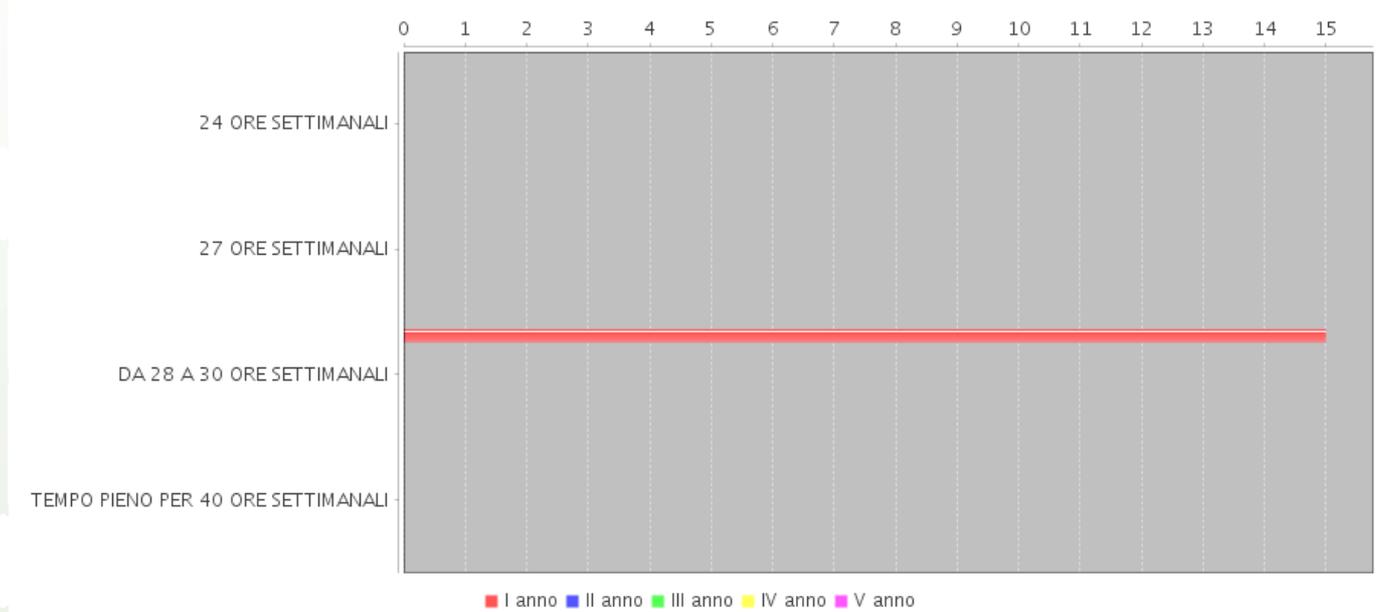
Numero Classi 15

Totale Alunni 249

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





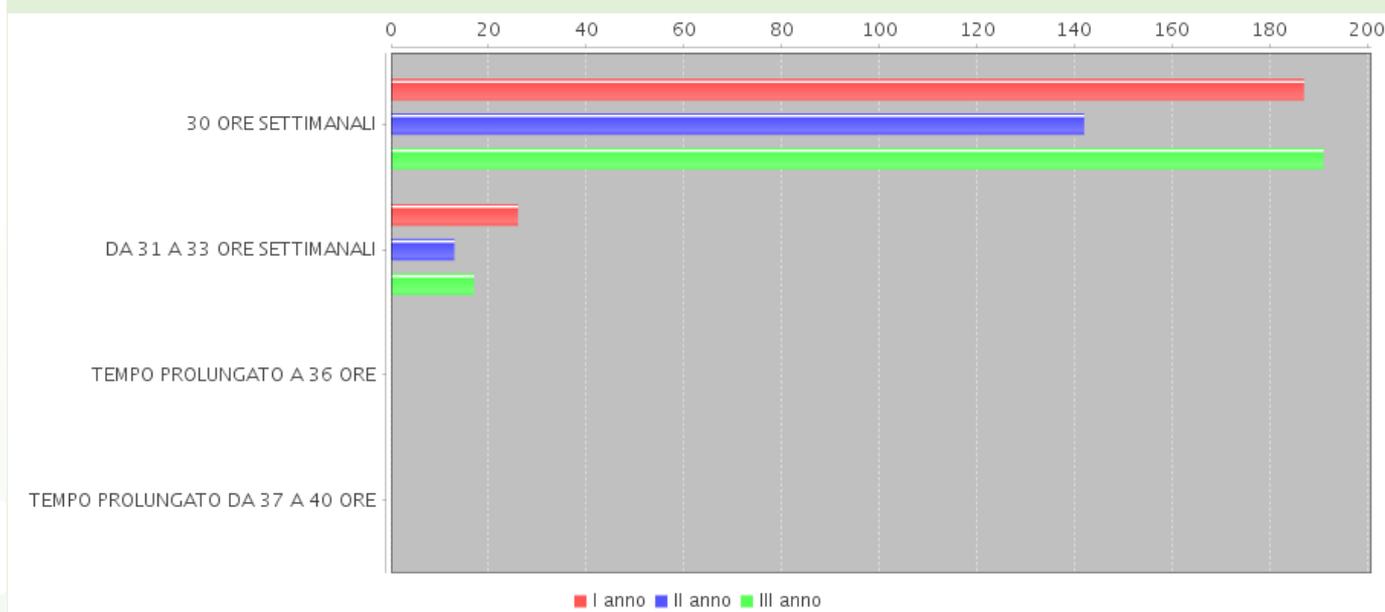
NA IC 87 PERTINI - DON GUANELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8E5016
Indirizzo	VIA FRATELLI CERVI 6W 4 80144 NAPOLI

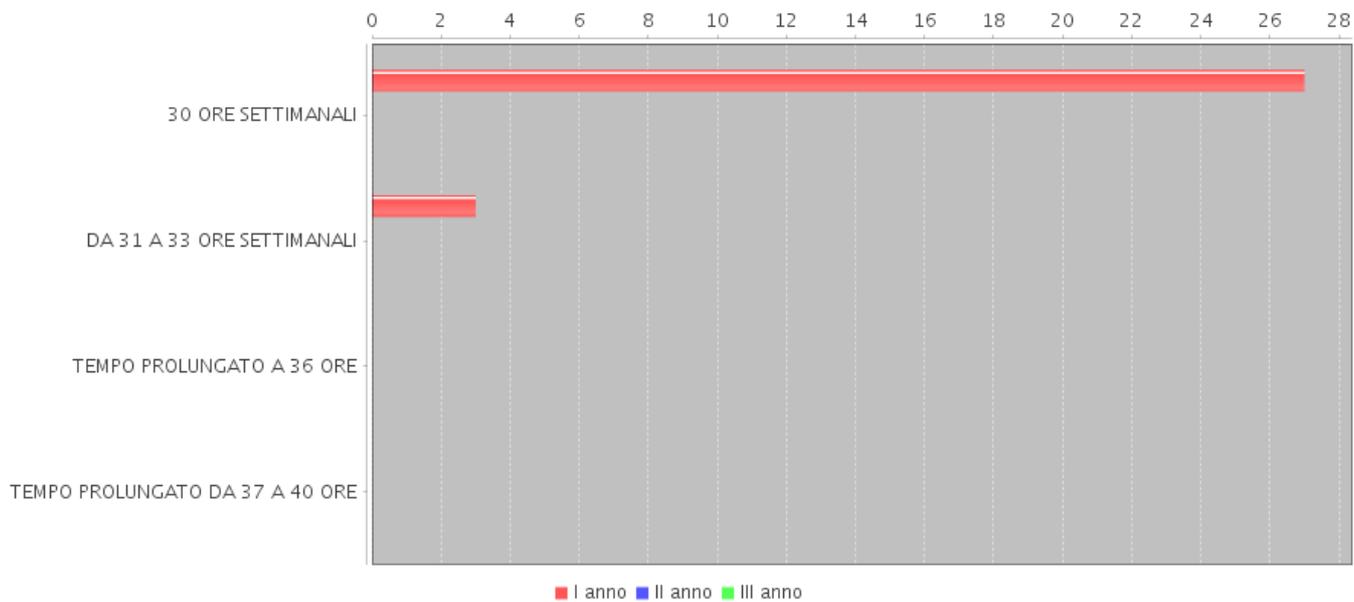
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via GHISLERI 182 - 80144 NAPOLI NA• Via FRATELLI CERVI LOTTO 6/W SNC - 80145 NAPOLI NA
---------	---

Numero Classi	30
Totale Alunni	576

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	3
	Elettronica	2
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	86
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti in altre aule	161

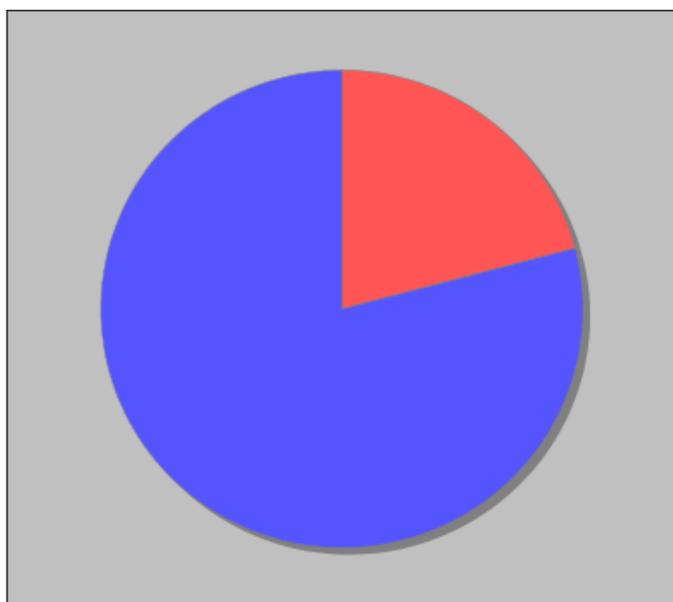


Risorse professionali

Docenti	133
Personale ATA	26

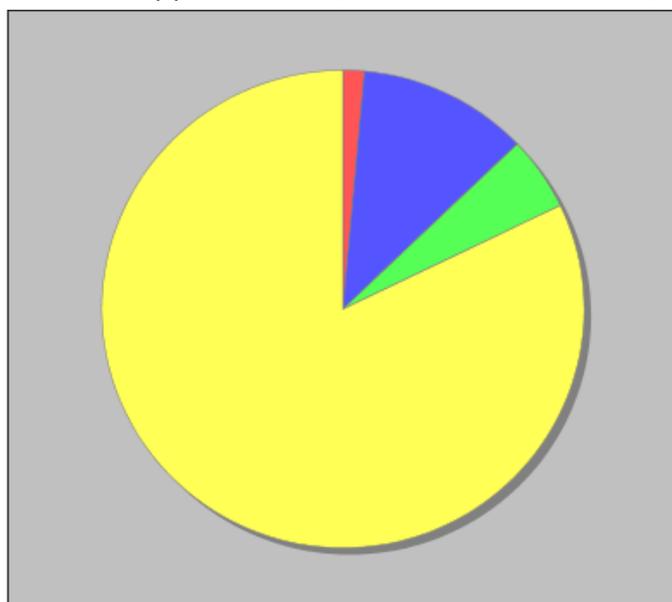
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 37
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 140

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 16
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 115



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE ATTESE NAZIONALI E LA MISSION DELLA SCUOLA

Le finalità educative e formative, che la nostra scuola si impegna a perseguire nel quadro unitario del sistema scolastico italiano, trovano nel dettato costituzionale la primaria ed imprescindibile “ragion d’essere” di un intervento pubblico ed imparziale volto alla formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese, coniugando la promozione della conoscenza e il rispetto e valorizzazione delle diversità individuali,(art. 3) con il coinvolgimento attivo delle famiglie (art. 30) e degli studenti, nonché delle altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (art. 2) attraverso l’incentivazione culturale, in quanto strumento di sviluppo della personalità dei singoli e, quindi, della collettività in una società plurale e democratica(art.9).

Gli assunti costituzionali rappresentano il fondamentale riferimento pedagogico e culturale delle Indicazioni nazionali del 2012 per il curricolo della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’Istruzione.

Il documento “**Cultura Scuola persona**” delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo fornisce un quadro di riferimento in relazione alle sfide che in nuovi scenari culturali e sociali pongono e alla necessità di formare persone capaci di affrontare i gravi problemi della contemporaneità: le situazioni di natura multietnica, la repentinità dei cambiamenti, la complessità dei processi di globalizzazione, da intendersi come acquisizione di una interdipendenza “planetaria” da cui ormai nessuno si può sottrarre e che influenza la vita delle singole persone. Diventa pertanto di fondamentale importanza che la scuola faccia da filtro dell’apprendimento informale e più in generale extrascolastico, per consentire quell’interconnessione delle esperienze cognitive ed emotive che i ragazzi vivono al di fuori della scuola e che potrebbero portare ad una dispersione e frammentazione del percorso personale e collettivo di crescita. In quest’ottica la scuola deve promuovere orizzonti formativi che guardino a:



- **Una nuova cittadinanza:** intesa come attenzione agli ambienti di apprendimento intenzionalmente predisposti per favorire la dimensione sociale attraverso la pratica interattiva, collaborativa e cooperativa della vita scolastica e la “pratica” delle discipline che implicano l’esperienza diretta, l’esplorazione in un processo attivo di costruzione delle conoscenze.

- **Un nuovo umanesimo:** inteso come capacità di integrare le conoscenze per poter collegare la cultura umanistica con quella scientifico-tecnologica, acquisendo strumenti culturali e competenze che consentano di interpretare i fenomeni sociali nel loro complesso ed interrogare i problemi epocali da una prospettiva globale.

MISSION: mira a garantire il successo formativo di ogni allievo e ad evitare l’abbandono favorendo:

- la maturazione e la crescita umana;
- lo sviluppo delle singole potenzialità ed attitudini
- le competenze sociali e culturali per la realizzazione di una progettualità solidale e sostenibile

L’azione educativa è orientata verso:

- Identità
- Integrità
- Solidarietà
- Accettazione della diversità e dello svantaggio nel rispetto della persona
- Dialogo e confronto

VALORI CONDIVISI E LA VISIONE DI SVILUPPO

I valori costituiscono i principi durevoli che hanno una valenza fondamentale all’interno della scuola perché danno significato e formano relazioni tra tutti i membri della comunità scolastica che si riconosce in scelte valoriali che indirizzano le scuola a livello organizzativo-gestionale e didattico-progettuale.

I valori a cui la nostra scuola tende come tratti distintivi del proprio investimento educativo



e formativo sono:

- Il particolarismo inteso come attenzione alle inclinazioni e alle individualità degli studenti;
- Diffusività: le relazioni devono essere improntate ad una logica globale ed inclusiva;
- Orientamento alla sostanzialità: le discipline vanno viste come conoscenze da valorizzare;
- Orientamento alla riflessività: porre al centro dell'esperienza scolastica le capacità di elaborazione e negoziazione delle conoscenze, di argomentazione e di contro argomentazione per costruire senso e significato attraverso consapevoli modalità di rapportarsi e stare insieme con gli altri;
- Orientamento al collettivo: considerare l'intera comunità come un "NOI" che spinge a lavorare insieme per identificare interessi, obiettivi ,metodologie e standard per prendere decisioni;
- Orientamento altruistico: i docenti sviluppano relazioni di fiducia e di supporto con gli studenti, aspettandosi in cambio cooperazione e ulteriori sforzi per migliorare il percorso individuale e collettivo di crescita;
- Orientamento alla corresponsabilità; tutti i membri della comunità si impegnano a costruire relazioni fiduciarie basate sul rispetto dei ruoli, la partecipazione attiva alla vita della scuola e la corresponsabilità delle scelte formative.

Partendo da questi orientamenti la scuola definisce la propria visione di sviluppo come traguardo da raggiungere a lungo termine per poter proattivamente rispondere ai cambiamenti del contesto esterni e alla forze e debolezze interne.



LE PRIORITA' E GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Nel quadro prescrittivo dello sviluppo delle competenze delineato dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo la scuola deve saper rispondere alla responsabilità sociale di analizzare in modo contestualizzato e comparativo i risultati delle valutazioni nazionali con i risultati dell'autovalutazione dell'Istituto al fine di individuare gli interventi strategici per meglio coniugare le esigenze di comparabilità nel perseguimento di obiettivi comuni, come nelle rilevazioni nazionali INVALSI, con esigenze di responsabilità alla MISSION della nostra scuola e alle attese della comunità locale di riferimento.

Si riportano di seguito le Priorità e i Traguardi emersi del Rapporto di Autovalutazione che la scuola ha elaborato nell'ambito del rapporto di autovalutazione (RAV).

*Dalle priorità individuate dipendono gli **Obiettivi di Processo** che la scuola intende perseguire e di segu*

Le principali interconnessioni tra Priorità e Obiettivi di Processo che saranno oggetto del Piano di Miglioramento consistono in:

Il potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica e delle competenze trasversali di Ed. Civica, la promozione di una dimensione gruppale solidale e cooperativa e di una formazione culturale che si sostanzia in scelte comportamentali e più in generale in stili di vita all'insegna dell'etica della responsabilità, del senso di legalità, della costruzione e del rispetto dei beni comuni e dell'interazione e comunicazione sociale secondo modelli cooperative e solidali, rappresentano finalità formative prioritarie per i nostri alunni che, per il contesto di deprivazione socio-economica in cui vivono, sono a rischio di esclusione e di disgregazione personale e culturale.

Le principali interconnessioni tra Priorità e Obiettivi di Processo consistono in:



- a) la messa a punti di strategie di insegnamento-apprendimento innovative da condividere in termini di sviluppo professionale riducono l'impatto dei fattori socio-ambientali e pertanto la variabilità degli esiti tra le classi;
- b) la promozione di approcci innovativi ed inclusivi attraverso percorsi di autoanalisi e di formazione consente di far emergere le criticità e al tempo stesso i punti di forza su cui far leva nella costruzione di percorsi professionali personali e comunitari;
- d) la maggiore integrazione con il territorio consente di avvicinare la scuola alla dimensione informale dell'extra-scuola per favorire in modo positivo i processi di decondizionamento che la scuola cerca di attuare nella lotta al disagio sociale e insuccesso scolastico



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare qualitativamente le votazioni dello scrutinio intermedio e finale

Traguardo

Ridurre nel triennio del 20% la percentuale di alunni che si collocano nelle fasce basse (voto 5-6)

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello di apprendimento in italiano, matematica e inglese nelle classi V di primaria. Migliorare il livello di apprendimento in italiano e matematica nelle classi III di S.S.I.G. Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Equiparare i risultati ai livelli delle scuole con background simile nella S.S.I.G. Ridurre del 25% la percentuale di alunni collocati nelle fasce basse di punteggio (Livello 1) Agire sull'effetto compositivo nelle classi.

● Competenze chiave europee

Priorità



Favorire lo sviluppo delle competenze per il curricolo di Educazione Civica.

Traguardo

Incrementare percorsi di lavoro cooperativo, con setting innovativi e creativi ottimizzando gli ambienti di apprendimento e le relative le dotazioni strumentali e materiali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre
2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Formazione docenti per migliorare le performances degli alunni**

Il miglioramento dei risultati scolastici e nazionali degli alunni nonché il maggior sviluppo di comportamenti responsabili, della conoscenza e del rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, necessitano dell'introduzione di un modello di lavoro innovativo, di sostegno e di accompagnamento costante, anche attraverso forme di auto aggiornamento e/o formazione estesa a tutti i docenti. Particolare attenzione andrebbe posta alla condivisione e alla collaborazione tra docenti, curando, in particolare, la relazione tra processi di insegnamento ed esiti di apprendimento. Approcci nuovi alle discipline, collaborativi, interattivi e non trasmissivi, più vicini agli attuali stili di apprendimento dei giovani, potrebbero favorire la riduzione dell'insuccesso scolastico. I principi su cui costruire interventi, iniziative, sperimentazioni didattiche sono basati su:

- Formazione dei docenti su metodologie didattiche innovative/digitali per migliorare le competenze progettuali e didattiche in particolare all'interno di attività in verticale.
- Potenziamento e aggiornamento della didattica.
- Incremento e maggiore diffusione della raccolta di materiale documentale utile alla didattica

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Migliorare qualitativamente le votazioni dello scrutinio intermedio e finale

Traguardo

Ridurre nel triennio del 20% la percentuale di alunni che si collocano nelle fasce basse(voto 5-6)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare nella prassi di insegnamento, le principali strategie didattiche innovative per una maggiore comprensione dei processi individuali di apprendimento e delle dinamiche di gruppo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sostenere in modo sistemico la formazione dei docenti per garantire la standardizzazione delle buone prassi.

Attività prevista nel percorso: La Formazione come strumento per favorire una didattica stimolante e coinvolgente.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Polo di formazione nazionale, DS, Referente della formazione.
Risultati attesi	-Dalle azioni didattiche scaturite dalla formazione ci si aspetta il miglioramento dei livelli di apprendimento e delle attività di potenziamento per il successo di tutti gli alunni. -Aumento del coinvolgimento e della motivazione degli alunni -Sviluppo negli alunni di un apprendimento responsabile ed attivo. - Miglioramento degli esiti disciplinari

Attività prevista nel percorso: Cooperare per implementare nuove pratiche didattiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti coordinatori, Capidipartimento e Dipartimenti e FS
Risultati attesi	- Utilizzo di nuove metodologie per il miglioramento dei risultati degli alunni -maggiore coinvolgimento dei discenti -maggiore cooperazione e condivisione delle pratiche innovative - Realizzazione di momenti di lavoro comune e cooperativo per il superamento delle individualità .

● **Percorso n° 2: La formazione dei cittadini di domani**



Tale percorso prevede attività curricolari ed extracurricolari riguardanti lo sviluppo di comportamenti responsabili, la conoscenza e il rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici. Esso si articola attraverso:

- Incremento delle competenze trasversali di cittadinanza attraverso le UDA
- Utilizzo di aule finalizzate al coinvolgimento attivo degli alunni con il supporto della tecnologia.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze per il curricolo di Educazione Civica.

Traguardo

Incrementare percorsi di lavoro cooperativo, con setting innovativi e creativi ottimizzando gli ambienti di apprendimento e le relative dotazioni strumentali e materiali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare classi innovative in cui implementare percorsi di apprendimento interattivo, collaborativo ed inclusivo.

○



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare maggiormente la progettazione territoriale attraverso reti scolastiche, i partenariati con le associazioni e rapporti proattivi con l'utenza.

Attività prevista nel percorso: Progetto verticale di Educazione Civica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dipartimenti , Coordinatori di classe e docenti delle discipline
Risultati attesi	Acquisizione di comportamenti responsabili Sviluppo della consapevolezza del sé e delle proprie responsabilità Sviluppo di un atteggiamento attivo di responsabilità rispetto alle problematiche dell'ambiente , della legalità e della salvaguardia del patrimonio artistico e culturale. Aumento delle competenze digitali degli alunni

● Percorso n° 3: Miglioramento dei risultati Invalsi

Gli alunni saranno avviati al recupero e/o potenziamento dei livelli di conoscenza, abilità e competenze disciplinari attraverso metodologie didattiche innovative ed accattivanti in grado di sviluppare le loro potenzialità. L'utilizzo del computer sarà sempre più



dominante come strumento e metodologia didattica perchè utilizzando le TIC, tutti gli argomenti possano trarne benefici in termini di chiarezza e immediatezza nella comprensione, nel riscontro immediato dei risultati, nello sviluppo e nell' accrescimento dell'interesse degli studenti. Per giungere ai risultati attesi sarà necessario:

- Incrementare l'utilizzo delle piattaforme didattiche on line.
- Superare la didattica frontale a favore di metodologie più innovative di didattica attiva.
- Fruire diversamente delle aule e degli spazi comuni per nuove modalità di apprendimento.
- Revisionare i criteri relativi alla formazione delle classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello di apprendimento in italiano, matematica e inglese nelle classi V di primaria. Migliorare il livello di apprendimento in italiano e matematica nelle classi III di S.S.I.G Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Equiparare i risultati ai livelli delle scuole con background simile nella S.S.I.G. Ridurre del 25% la percentuale di alunni collocati nelle fasce basse di punteggio (Livello 1)
Agire sull'effetto compositazionale nelle classi.

Obiettivi di processo legati del percorso





Ambiente di apprendimento

Creare classi innovative in cui implementare percorsi di apprendimento interattivo, collaborativo ed inclusivo.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sostenere in modo sistemico la formazione dei docenti per garantire la standardizzazione delle buone prassi.

Attività prevista nel percorso: Apprendimento e PON

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Progettista PON, DS, DSGA, Docenti esperti e Docenti tutor.
Risultati attesi	-Miglioramento delle competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) -Allineamento degli esiti delle prove Invalsi alle medie di riferimento;

Attività prevista nel percorso: Valutazioni a confronto per migliorare la programmazione



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti , Gruppo di Miglioramento, Referente per la valutazione, Referenti Invalsi
Risultati attesi	- Considerare l'azione didattico-educativa e valutativa come momento comune e non individuale - Attivazione di momenti comuni di lavoro nella pianificazione delle attività da implementare - miglioramento delle performances e delle valutazioni degli alunni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

La scuola promuoverà interazioni istituzionali e tra i diversi soggetti che erogano servizi formativi.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Progetto S.T.O.P.- "Stal, Trasforma, Osserva, Pensa".

Con questo progetto si vuole realizzare un intervento che persegue la finalità di promuovere il benessere nel contesto scolastico e rafforzare la scuola come comunità educante attraverso la realizzazione di due obiettivi specifici:



-la cura del benessere dei docenti attraverso colloqui di supporto individualizzati (Sportello Psicologico: uno spazio accogliente all'interno della scuola dove è possibile incontrare la psicologa per confrontarsi su situazioni problemi e interrogativi ottenendo un supporto ed un contributo professionale per affrontare le difficoltà che possono manifestarsi sul piano personale familiare o scolastico)

- la formazione e la promozione di gruppi riflessivi che promuovano la riflessione la cooperazione a scuola (Attivare processi di ricerca azione partecipata, scambi di competenza e conoscenza, acquisire strumenti per la partecipazione attiva, la cooperazione. il team working e lo sviluppo professionale del docente. come ricercatore e professionista riflessivo).

La formazione persegue in particolare i seguenti obiettivi:

_sviluppare l'autonomia della professione docente rafforzando l'esperienza del professionista riflessivo;

_promuovere il benessere di docenti allievi sviluppando e sostenendo pratiche di condivisione;

_promuovere la cooperazione attraverso la ricerca e l'integrazione di differenti metodologie didattiche.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Per garantire all'utenza un'offerta formativa di qualità che offra nuove e qualificate opportunità di crescita e formazione per i giovani e una vera e propria integrazione tra apprendimenti scolastici ed esperienze di vita, la scuola deve promuovere interazioni istituzionali e tra i diversi soggetti che erogano servizi formativi. Partendo da questa consapevolezza, il nostro Istituto ha avviato una costruttiva collaborazione formalizzata con alcuni soggetti esterni , articolando così, tre azioni di Orientamento che prevedono:

1) Protocollo con USR -che vede l'articolazione del Progetto "ORIENTAlife" in piena sinergia con la Regione Campania, e in linea con la normativa attualmente in vigore. Il progetto proposto sarà triennale e prevede la partecipazione delle terze classi della scuola secondaria di I grado .



Con l'attuazione del progetto si ritiene di: 1. favorire la crescita dell'auto-stima e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico 2. Far acquisire, ai discenti competenze scientifiche meglio rispondenti alle attese del mondo del lavoro ; 3. sviluppare negli studenti le competenze necessarie per la ricerca e l'approccio critico allo studio; 4. promuovere attività di Orientamento in sinergia con le famiglie, 5- ridurre il tasso d'abbandono al termine della scuola secondaria di I grado. Il progetto prevede: 1) l'implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti 2) l'attivazione di due laboratori rivolti agli alunni : a) " Matemusica" - b)" Giornalisti per un giorno", in collaborazione con l' ISTAT

Articolazione di moduli POR : .Il modulo "Orientamenti" ha come obiettivo principale quello di offrire agli studenti di scuola media la possibilità di sapersi orientare nei mutamenti socio-culturali del territorio, diventando i protagonisti del personale progetto di vita e dell'ambiente scolastico. Al centro di questo processo c'è il protagonismo attivo dei più giovani: il percorso laboratoriale permetterà loro di consolidare e scoprire le proprie abilità e attitudini. Allo stesso tempo viene data attenzione anche alle famiglie e al corpo docenti, figure chiave nel processo di orientamento nella vita di un ragazzo. Il modulo non vuole sostituirsi alle ordinarie procedure di orientamento adottate ed erogate dalla scuola, ma intende promuovere un'azione strategica ed integrativa rispetto a queste.

2) Maggiore collaborazione di con Associazioni esterne- La nostra scuola ha stretto rapporti di collaborazione con associazioni presenti sul territorio. Per quanto concerne l'Orientamento , l'inclusione e la lotta al disagio, si realizzeranno n.2 moduli formativi PON 10.2.2A- FDRPOC-CA-2022-129 dal titolo "Storie e sapori" .Il laboratorio INNOVASCUOLA si realizzerà da Chikù Cultura Gastronomia e Tempo Libero a Scampia - impresa sociale nel campo della gastronomia interculturale- attorno ai temi della gastronomia, della sostenibilità, del recupero della manualità, dell'apprendimento pratico delle preparazioni in cucina, ma anche di cosa il cibo racconta.

3) Maggiore collaborazione per azioni di Orientamento e Preorientamento con scuole superiori attraverso STAGE e attività laboratoriali orientative in sinergia con Istituti superiori del quartiere come il "Galileo Ferraris" .



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La linea di investimento del PNRR "Scuola 4.0" coinvolge tutte le scuole statali e mira a trasformare gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare (almeno 100.000 classi) con dotazioni digitali avanzate e a dotare le scuole del secondo ciclo di istruzione di laboratori avanzati per l'apprendimento delle professioni digitali del futuro.

Nell'ambito della Next Generation Classrooms, titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", anche il nostro Istituto è chiamato a progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo.

La linea di investimento del PNRR "Scuola 4.0" rappresenta per la nostra comunità scolastica la prosecuzione di un processo di trasformazione e transizione digitale avviato nel triennio precedente a valere dei finanziamenti PNSD E PONFESR.

Nello specifico il nostro Istituto è stato beneficiario delle seguenti azioni:

FINANZIAMENTI PNSD

- a) Ambienti di apprendimento innovativi Azione #7 PNSD;
- b) Ambienti didattici e digitali innovativi per le istituzioni scolastiche delle aree a rischio -Decreto direttoriale n. 15 del 29 gennaio 2019
- c) Avviso pubblico per la realizzazione di azioni di inclusione digitale nelle scuole più esposte al rischio di povertà educativa. Progetto di INCLUSIONE DIGITALE
- d) Avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento STEM

FINANZIAMENTI PONFESR

- a) Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" - Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.
- b) Azione 13.1.2 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" - Avviso



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ED ATTESE NAZIONALI : LE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

Le Indicazioni Nazionali del 2012 partendo da un'analisi della complessità delle trasformazioni che oggi coinvolgono l'assetto societario e più in generale della condizione umana inducono a riflettere sulle finalità della scuola in risposta alle nuove istanze educative che emergono dall'attuale assetto societario.

Pur nella specificità degli approcci metodologici, dell'organizzazione del tempo scuola e dei contenuti disciplinari dalle Indicazioni Curricolari emerge un'identità di scuola che dovrebbe articolarsi intorno ad alcuni aspetti fondamentali:

□ un luogo che si impegna a dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni contribuendo a sostenere la genitorialità;

□ un luogo che favorisce la conoscenza delle diverse culture e della cittadinanza multipla, offrendo una significativa opportunità di interventi scolastici ed extrascolastici, realizzandosi come spazio aperto al territorio;

□ un luogo che promuove in modo personalizzato lo sviluppo integrale della personalità, sostenendo lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno in funzione di un'umanizzazione della vita nelle sue diverse forme, in relazione alle esigenze peculiari della singola persona e nella sua relazione costruttiva con l'altro;

□ un luogo dove la formazione sociale, etica, intellettuale, psichica crea le condizioni per apprendere ad "imparare ad imparare"

In questo quadro le Indicazioni Nazionali propongono "l'insieme dei traguardi per lo sviluppo delle competenze" che pur rappresentando dei "risultati finali", "delle competenze in uscita" rappresentano "piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo".

In un'ottica di presa in carico della formazione degli alunni dai tre ai quattordici anni, diventa strategica la costruzione di un curriculum e la realizzazione di percorsi di apprendimento che siano realmente efficaci per gli studenti e che siano condivisi e sperimentati dai docenti attraverso la graduale creazione di percorsi laboratoriali sul "curriculum verticale" attraverso la ricerca, la formazione in servizio, il monitoraggio e la documentazione.



La nostra scuola per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, individuando i NUCLEI FONDANTI delle discipline intorno a cui vengono intrecciati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi d'esperienza della scuola dell'infanzia, e alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di I grado da conseguire al termine delle classi terza e quinta della scuola primaria e terza di scuola secondaria di I grado.

Lo sviluppo delle competenze, infatti, non privilegia la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità), ma sostiene lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline. La scelta di NUCLEI FONDANTI per la costruzione del "CURRICOLO VERTICALE" risponde alla necessità di individuare quei saperi essenziali fondamentali nella cultura e nelle discipline ed adeguati alle strutture motivazionali e cognitive degli studenti per poter sostenere conoscenze durature, favorire competenze trasversali e metodologiche di natura meta cognitiva e promuovere scelte comportamentali adeguate sul piano educativo e sociale.

Nella sua struttura il Curricolo Verticale di Istituto non può non assumere come orizzonte di riferimento della riflessione educativa e pedagogica il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal parlamento europeo dell'Unione Europea (Raccomandazioni del 22 maggio 2018), con cui sono state definite le otto competenze chiave articolate in conoscenze teoriche e pratiche, in abilità cognitive e pratiche e in competenze personali ,sociali e metodologiche. Queste ultime costituiscono, nella loro specifica declinazione al contesto educativo della nostra scuola, la premessa sostanziale al percorso di formazione culturale tracciato dal CURRICOLO VERTICALE

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai sensi del Regolamento della valutazione (DPR n. 122/09) gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze. L'operazione di certificazione, in quanto per sua natura terminale, presuppone il possesso di una serie di informazioni da cui far discendere l'apprezzamento e l'attribuzione del livello raggiunto. Le certificazioni delle competenze relative ai diversi ordini e gradi di istruzione devono tenere conto anche delle indicazioni fornite dall'INVALSI e dalle principali rilevazioni internazionali.

Le Linee guida sottolineano che "la certificazione delle competenze non rappresenta un'operazione terminale autonoma, ma si colloca all'interno dell'intero processo di valutazione degli alunni e ne assume le finalità. La valutazione rappresenta una dimensione



importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. Si tratta, quindi, di accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.

Per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso ad osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricordarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni). Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie o protocolli strutturati, semi strutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:

autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;

relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;

partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;

responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;

flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;

consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NA IC 87 PERTINI - LOTTO 18/I	NAAA8E5012

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

NA IC 87 PERTINI - DON GUANELLA

NAEE8E5017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

NA IC 87 PERTINI - DON GUANELLA

NAMM8E5016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NA IC 87 PERTINI - LOTTO 18/I NAAA8E5012

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA IC 87 PERTINI - DON GUANELLA
NAEE8E5017

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 25 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: NA IC 87 PERTINI - DON GUANELLA
NAMM8E5016 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Prospetto orario Educazione Civica

Scuola dell'Infanzia 33 Ore annue ripartite nei vari campi di esperienza : Il se e l'altro- I discorsi e le parole- Linguaggi creatività ed espressione - Corpo e movimento -La conoscenza del mondo



Scuola Primaria 33 ore annue ripartite nelle varie discipline

Discipline	Italiano	Inglese	Arte e immagine	Musica	Scienze Motorie	Religione	Storia / Geografia	Matematica	Scienze	Tecnologia	Totale ore
ORE	4	4	3	2	3	4	4	2	4	4	33

Scuola Secondaria di primo grado Tot 33 annue Ripartite nelle varie discipline

Discipline	Italiano	Inglese / Spagnolo	Arte e immagine	Musica	Scienze Motorie	Religione	Storia / Geografia	Matematica / Scienze	Tecnologia	Totale ore
ORE	4	6	3	3	3	3	4	4	3	33



Curricolo di Istituto

NA - I.C. 87 PERTINI-DON GUANEL

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

L'offerta curricolare ed extracurricolare dell'I.C 87 utilizzando alcuni strumenti dell'autonomia didattica ed organizzativa, mira alla definizione di percorsi curvati sulle esigenze formative dell'utenza e "contestualizzati" nel tessuto economico in cui opera la scuola.

Per favorire la dimensione collegiale, nella pianificazione curricolare sono stati istituiti per tutti i tre ordini di scuola i dipartimenti "quali articolazioni funzionali del collegio" al fine di creare a lungo termine e con un percorso di ricerca-azione e di buone prassi di spazi di progettualità e di organizzazione scolastica per portino in evidenza la questione del curricolo come elemento costitutivo e fondante della nostra istituzione scolastica nella sua identità progettuale.

La progettazione del nostro curricolo è conseguente alle recenti politiche europee e nazionali per l'istruzione quali, le competenze chiave per l'apprendimento permanente che sono state chiaramente individuate e declinate; unitamente a quelle di cittadinanza per l'obbligo scolastico nelle progettazioni dei dipartimenti. Nelle fasi di lavoro e di sviluppo della progettazione dipartimentale sono state declinate abilità, conoscenze e competenze culturali di base per ogni singola disciplina e livello di scolarità.

PROGETTI CURRICOLARI A.S. 2022/23

Per il corrente anno scolastico e per i vari ordini di scuola sono stati elaborati progetti curricolari necessari a garantire una scuola che sia di tutti, rispondendo alla finalità della prevenzione al disagio



e della valorizzazione delle eccellenze. Tali progetti vogliono offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento. L'individualizzazione di percorsi e attività specifiche permette di stimolare gli alunni a una maggiore motivazione all'esperienza scolastica, di acquisire o migliorare il metodo di studio, di promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica, di rafforzare l'autostima e di favorire il successo formativo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Progetto verticale di educazione civica "A PICCOLI PASSI VERSO IL MONDO"
- Progetto di psicomotricità "STARE FERMI...CHE NOIA!!!"
- Progetto di L2 (Inglese) "WELCOME LITTLE DRAGON!"
- Progetto di alfabetizzazione "IL MAGICO MONDO DELLE PAROLE"

SCUOLA PRIMARIA

- Storie belle (lettura)
- Mi metto alla prova
- L'ora solare
- Made in Naples
- La scatola magica dei mille linguaggi
- Percorso ambiente Green Care School
- Pangea
- Coding
- Mens sana in corpore sano
- Progetto di Potenziamento (recupero e potenziamento delle abilità di base)
- Ecomuseo urbano diffuso



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Progetto Biblioteca di classe
- Progetto Scampia Storytelling"
- Progetto "Un libro per crescere "
- Potenziamento lingua inglese e francese volontari madrelingua I.N.N.
- Potenziamento arte
- Progetto AIESEC Italia" Schools for global goals" Lezioni interattive in lingua inglese
- Progetto verticale di Educazione civica UDA "Sconfina...menti "
- Progetto Orientamento Attività per tutte le classi Terze
- Progetto "la violenza secondo me "
- Protocolli di intesa con i Pollici Verdi
- Festa dell'albero
- Festa di primavera
- Progetto Pangea
- Progetto Gioco-sport-calcio "Tutti in campo"(FIGC) Arci Scampia
- Progetto SFERA "contrasto alla violenza"
- Scuola attiva kids
- Campionati sportivi studenteschi
- Progetto "La mia banda è POP "
- Comunità educanti
- ASL PASS
- Ecomuseo urbano diffuso



Si allega link per la consultazione delle schede progettuali

<https://www.icpertiniguanelle.edu.it/progetti/>

Allegato:

Curricolo verticale di Istituto per Competenze 2022 23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La salvaguardia ambientale per i diritti dei bambini

AREA 2 DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO

TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

I riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare, alla conoscenza di sé e di comportamenti sicuri da adottare

I conosce elementi di igiene

I amplia la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto

I conosce le funzioni delle regole di convivenza civile nel proprio ambiente di vita

I inizia a comprendere le forme di utilizzo e riciclo dei materiali



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Conosco i miei diritti**

AREA 3 DELLA CITTADINANZA DIGITALE

TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- attiva un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo, prendendo coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente che lo circonda
- prende consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture
- si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni
- produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando strumenti multimediali

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Il mio mondo tra diritti e doveri**

AREA 1. COSTITUZIONE DEL DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:



- matura atteggiamenti di rispetto e tolleranza verso culture diverse dalla propria
- realizza attività di gruppo per favorire la conoscenza e l'incontro con esperienze e culture diverse
- ha consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe, di gioco...)
- si impegna personalmente in iniziative di solidarietà sia come diritti sia come doveri
- comprende l'importanza del legame tra affettività, moralità e legalità

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Piccoli ambasciatori di legalità**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- I Acquisire consapevolezza dell'identità personale e sociale
- I Conoscere la propria realtà familiare, scolastica e sociale
- I Interiorizzare la funzione della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana
- I Conoscere e rispettare le regole di un gioco
- I Riconoscere in sé e negli altri bisogni ed emozioni
- I Collaborare nella ricerca di soluzioni alle problematiche individuali e di gruppo
- I Sviluppare capacità di osservazione e di ascolto per una buona relazione

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Il tempo e il clima : lotta al cambiamento climatico**



TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- comprende il significato delle regole per la convivenza civile
- rispetta le diversità, il dialogo e il confronto responsabile
- partecipa responsabilmente alla vita della comunità scolastica allo scopo di riconoscere ed esercitare diritti e doveri, rafforzando il senso di solidarietà per comunicare e progettare insieme
- rafforza l'autostima
- riconosce e mette in atto alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare, alla conoscenza di sé e di comportamenti sicuri da adottare
- conosce e mette in pratica azioni di corretta igiene personale
- amplia la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto e superamento di abitudini ed eventuali stereotipi
- conosce le funzioni delle regole di convivenza civile nel proprio ambiente di vita.
- pratica forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali.
- usa in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua, di energia e forme di inquinamento

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Sconfina...menti**

TRAGUARDI DI COMPETENZA **Ridurre le disuguaglianze**

L'alunno:

- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile



- comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipio
 - riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali
 - conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo
 - elabora un'interpretazione positiva del senso di legalità
 - assume responsabilmente ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Sconfina...menti**

TRAGUARDI DI COMPETENZA

Adottare misure urgenti per il cambiamento climatico

L'alunno:

l comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali

l promuove il rispetto di se stesso, verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria

l sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Sconfina...menti**



TRAGUARDI DI COMPETENZA

Promuovere società pacifiche, offrire l'accesso alla GIUSTIZIA per tutti e creare organismi responsabili e inclusivi

L'alunno:

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti della rete e navigare in modo sicuro

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche in confronto con altre fonti

È in grado di distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo

È in grado di prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire ad individuarli

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Piccoli ambasciatori di Legalità

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Acquisire consapevolezza dell'identità personale e sociale
- Conoscere la propria realtà familiare, scolastica e sociale
- Interiorizzare la funzione della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana
- Conoscere e rispettare le regole di un gioco
- Riconoscere in sé e negli altri bisogni ed emozioni
- Collaborare nella ricerca di soluzioni alle problematiche individuali e di gruppo
- Sviluppare capacità di osservazione e di ascolto per una buona relazione



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica

○ **Il tempo e il clima :lotta al cambiamento climatico**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- I Riconoscere i propri diritti e doveri
- I Acquisire capacità di lavorare e progettare insieme
- I Rafforzare il senso di appartenenza a una comunità
- I Gestire rapporti interpersonali basati sulla cooperazione, lo scambio, l'accettazione dell'altro, le regole di convivenza civile e sociale
- I Riconoscere e superare gli errori, le frustrazioni e gli insuccessi
- I Saper esprimere in modo costruttivo i propri stati d'animo
- I Saper rispettare le regole di convivenza per star meglio insieme dentro la classe e nell'ambiente di vita
- I Conoscere e promuovere atteggiamenti corretti per il benessere e la salute personale e collettiva
- I Adottare sani comportamenti alimentari e l'adozione di atteggiamenti corretti ed educati a tavola



I Assumere comportamenti igienicamente corretti e sicuri per la salvaguardia della salute

I Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata e favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **La salvaguardia ambientale per i diritti dei bambini**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I Riconoscere stati di benessere e di malessere a partire dall'esperienza personale

I Adottare comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale

I Assumere sani comportamenti alimentari

I Adottare atteggiamenti corretti ed educati a tavola

I Conoscere la piramide alimentare

I Favorire l'adozione di comportamenti igienicamente corretti e sicuri per la salvaguardia della salute



I Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **Conosco i miei diritti**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Percepire la dimensione del sé e dell'altro nello stare insieme
- Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva ad un sistema di relazioni sociali sempre più vasto e complesso
- Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco
- Conoscere i mezzi di comunicazione più diffusi (televisione, radio, cellulare, smartphone, tablet) e saperli utilizzare nel rispetto dell'altro e a seconda dei contesti/situazioni in cui ci si trova
- Produrre testi multimediali utilizzando software consigliati
- Iniziare ad utilizzare il pensiero computazionale come modalità privilegiata di ragionamento e avviarne l'applicazione ai vari campi del sapere
- Distinguere tra reale e virtuale



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

○ **Il mio mondo tra diritti e doveri**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- I Acquisire consapevolezza dell'identità personale e sociale
- I Conoscere la propria realtà familiare, scolastica e sociale
- I Interiorizzare la funzione della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana
- I Conoscere e rispettare le regole di un gioco
- I Riconoscere in sé e negli altri bisogni ed emozioni
- I Collaborare nella ricerca di soluzioni alle problematiche individuali e di gruppo
- I Sviluppare capacità di osservazione e di ascolto per una buona relazione
- I Apprezzare i valori essenziali su cui si basa la vita individuale e comunitaria. Rispettare la libertà altrui
- I Saper riconoscere, nelle esperienze di vita quotidiana, la presenza o l'assenza dei valori fondamentali della Costituzione intesi sia come diritti sia come doveri
- I Riconoscere le varie forme di governo e l'organizzazione del territorio



I Identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione/individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani

I Conoscere le principali associazioni umanitarie e le loro iniziative

I Sviluppare il senso di responsabilità, l'altruismo e la solidarietà

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

○ Sconfina...menti

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- I Conoscere e mettere in atto forme di rispetto ed educazione verso gli altri
- I Manifestare il proprio punto di vista, ascoltare quello degli altri e confrontarsi con tolleranza
- I Conoscere e condividere le regole dei vari contesti di vita Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona – famiglia – società – Stato
- I Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro



compiti e funzioni essenziali (Unione europea, ONU)

I Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie

I Riflettere sulle azioni positive svolte da personaggi della storia contemporanea in funzione della crescita armoniosa della comunità cui l'alunno appartiene

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Sconfina...menti

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I Conoscere e cercare di perseguire gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

I Riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio



I Conoscere, rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

I Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile

I Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale

I Comprendere le problematiche e gli squilibri alimentari nel mondo

I Conoscere i cambiamenti climatici, effetto serra, desertificazione, deforestazione, perdita di biodiversità, varie forme di inquinamento: cause ed ipotesi di intervento

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

○ Sconfina...menti

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- I Conoscere le potenzialità degli ambienti virtuali utilizzati comunemente
- I Utilizzare lo strumento da un punto di vista tecnico
- I Adeguare la propria comunicazione virtuale in relazione all'interlocutore
- I Gestire le emozioni che possono emergere all'interno del contesto virtuale in cui si muove (social network, gioco on line, chat)
- I Esplorare ed affrontare in modo flessibile situazioni tecnologiche nuove
- I Analizzare, selezionare e valutare criticamente dati e informazioni
- I Assumere la responsabilità finale delle proprie decisioni nella consapevolezza che tutto quello che viene inserito, scritto o pubblicato in rete, potrebbe avere implicazioni sociali positive o negative sull'immagine virtuale di sé e degli altri

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Puliamo la natura con i draghetti Dudù e Violetta

Obiettivi di riferimento: Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza

Bambini di 3, 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia

Obiettivi di apprendimento.

I Attivarsi per creare le condizioni affinché il bambino, partecipi alla vita (scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere);

I produrre un forte aumento del senso di responsabilità e rispetto anche per i diritti degli altri;

I produrre un forte aumento del senso di "Cittadinanza";

I sensibilizzare il bambino ai valori e ai principi fondanti il nostro Stato: valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e di convivenza democratica;

I conoscere le parti più significative della Costituzione ed imparare ad agire sulla base dei suoi principi.

I Principi basilari di educazione sanitaria.

I Principi basilari di educazione ambientale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'Educazione Civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

L'insegnamento, trasversale a tutte le discipline, pone "a fondamento dell'Educazione Civica la conoscenza della Costituzione italiana, la riconosce come criterio identificare diritti, doveri compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

La trasversalità di tale insegnamento si rende opportuna, in virtù della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese che, ovviamente, non fanno capo ad una singola disciplina e, addirittura, esulano dal campo strettamente disciplinare. In tal senso, il curricolo di istituto e la programmazione didattica dovranno essere aggiornati, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società".



Nuclei Fondanti

Tre sono le tematiche principali dell'insegnamento dell'Educazione Civica:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;

CITTADINANZA DIGITALE. la competenza di base nell'uso della TIC e la consapevolezza della propria identità in rete Riconoscere le potenzialità e rischi del contesto virtuale ;Riconoscere le responsabilità e le implicazioni sociali insite nell'agire in Rete.

Allegato:

curricolo educazione civica 2022 23 con prospetto orario.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PERCORSI DIPARTIMENTALI: UNITA' DI APPRENDIMENTO

Sulla base delle progettazioni dipartimentali attinenti alla tematica Digitale e del Curricolo dipartimentale per discipline , di Educazione Civica, delle competenze trasversali e del PTOF, si progetta un percorso articolato in UDA secondo la metodologia del project work finalizzato alla promozione, rilevazione e valutazione delle competenze, attraverso la consegna di un compito autentico.

Si prevede la realizzazione di n 1 unità di apprendimento trasversale e di n.1" compito autentico interdisciplinare su un periodo temporale così articolato : 1° macro-fase gennaio-maggio. Il lavoro verrà svolto in presenza e in Ambiente virtuale da remoto tramite Class room predisposta con strumenti applicativi di G-Suite .Ogni docente organizzerà il proprio lavoro utilizzando il format allegato (Programmazione Disciplinare UDA) in base al curricolo delle ore di Educazione Civica, comprensivo delle Competenze Digitali.

Per l'Infanzia e la scuola Primaria la tematica è tratta dall'Educazione Civica "Tutti insieme per un mondo migliore" I destinatari sono gli alunni di tutte le classi .



Per la SSIG la tematica trasversale individuata è tratta dall'Educazione Civica "Sconfina...menti". I destinatari sono gli alunni di tutte le classi delle SSIG.

UDA SCUOLA PRIMARIA

classi 1° : la salvaguardia ambientale per i diritti di bambini ;

classi 2° :Conosco i miei diritti ;

classi 3° :Piccoli ambasciatori di legalità ;

classi 4 ° :Il tempo e il clima :lotta al cambiamento climatico

classi 5 °: Il mio mondo tra diritti e doveri

UDA DIPARTIMENTALI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nuclei tematici trasversali: Cittadinanza digitale, Ambiente sostenibile, Costituzione.

1. Cittadinanza digitale: Cyberbullismo, policy e-safety, netiquette, diritti e doveri del cittadino online. 2.Ambiente sostenibile: la sicurezza nel proprio ambiente di vita, conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale 3.Costituzione: La libertà e l'uguaglianza.

Il lavoro sarà sviluppato secondo la metodologia del Project Work che privilegia la Didattica per competenze ed è orientata alla realizzazione di un prodotto (compito di realtà).

Si privilegia un lavoro condiviso, trasversale e inclusivo, attraverso strumenti tradizionali integrati e arricchiti dagli strumenti della piattaforma G-suite for Education con la finalità di responsabilizzare e rendere autonomi gli alunni potenziando le capacità di espressione creativa, pensiero critico, di autovalutazione e collaborazione responsabile.

Ciascuna UDA sarà realizzata su classe e/o corsi che interagiranno su una class room dedicata. In tale stanza virtuale i docenti predisporranno il materiale, i percorsi e le attività dai quali gli alunni potranno attingere per orientarsi e costruire lavori personali e/o di gruppo.

Le attività delle UDA saranno valutate sia nel prodotto che nel processo come riflessione e autovalutazione del grado di efficacia e di efficienza del progetto; valutazione orientativa



rispetto agli apprendimenti e al grado di maturazione per la costruzione del proprio percorso formativo. Per il monitoraggio e la valutazione del prodotto e del percorso saranno utilizzate griglie di valutazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

LE NUOVE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo le proposte della Commissione europea ha emesso: la «Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente» e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema.

Le nuove competenze sono:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Le ragioni dell'aggiornamento delle competenze chiave

Le considerazioni che motivano l'aggiornamento e l'adozione di una nuova raccomandazione e un nuovo quadro di riferimento esplicitano alcune novità: un nuovo punto significativo in cui si afferma che: «Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Abilità quali

- a) la capacità di risoluzione di problemi
- b) il pensiero critico
- c) la capacità di cooperare



d) la creatività

e) il pensiero computazionale

f) l' autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di impiegare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze»;

g) una integrazione al punto che riguarda le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, con il riferimento esplicito al «programma d'azione globale dell'UNESCO per l'istruzione in vista dello sviluppo sostenibile

h) la esplicitazione della necessità - a causa dei cambiamenti intervenuti nella società e nell'economia, delle discussioni sul futuro del lavoro e della consultazione pubblica - di revisione ed aggiornamento della raccomandazione del 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente dando particolare attenzione alla promozione dello spirito imprenditoriale.

Le indicazioni operative

In merito alle nuove Competenze Chiave gli Stati membri devono:

- sostenere il diritto a istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità e inclusivi

- sostenere ed assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave avvalendosi pienamente del quadro di riferimento europeo prestando particolare attenzione all'incremento e allo sviluppo della capacità di imparare a imparare, all'aumento del livello di competenze personali e sociali, alla capacità di migliorare a gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro, allo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza. Inoltre devono implementare la consapevolezza di tutti i discenti e del personale didattico riguardo all'importanza di acquisire le competenze chiave e alla loro relazione con la società, facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo, incorporare nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento le ambizioni degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG Sustainable Development Goal) in particolare dell'SDG 4 «Fornire una educazione equa ed opportunità di apprendimento per tutti» inclusiva dell'SDG 4.7 « Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e non-violenza , cittadinanza globale e l'apprezzamento della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile» anche promuovendo l'acquisizione di conoscenze sulla limitazione della natura multidimensionale dei cambiamenti climatici e sull'utilizzo sostenibile delle risorse naturali; presentare, inoltre, relazioni attraverso i meccanismi e gli strumenti esistenti sulle esperienze e sui progressi



conseguiti nel promuovere le competenze chiave in tutti i settori dell'istruzione e della formazione, compreso l'apprendimento non formale e, nella misura del possibile, l'apprendimento informale.

Le competenze chiave

Sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano nella prospettiva dell'apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

- 1) sono tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società;
- 2) possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse;
- 3) si sovrappongono e sono interconnesse.

Sostegno allo sviluppo delle competenze chiave

Il sostegno allo sviluppo delle competenze chiave richiede l'intervento, a livello «centrale» (MIUR) ma anche «periferico» (le scuole) in tre aree:

- Moltiplicare gli approcci e i contesti di apprendimento;
- Sostenere il personale didattico che deve però anche apprendere l'autonomia dell'autosostenersi
- La Valutazione e validazione delle competenze e del loro sviluppo.

Competenze di cittadinanza

Nel confronto tra il documento proposto nel gennaio 2018 e il testo definitivo della raccomandazione di maggio 2018 si evidenziano alcuni punti significativi:

- le competenze linguistiche diventano competenza multilinguistica
- le competenze civiche diventano competenza in materia di cittadinanza, con un notevole e allargamento degli orizzonti;
- nella competenza in materia di cittadinanza è prevista: la comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici (inserendo opportunamente il riferimento ai concetti giuridici) e la conoscenza dei concetti e dei «fenomeni» di base. L'educazione



civica/educazione alla cittadinanza/cittadinanza e costituzione rappresentano una minima alfabetizzazione che va ampliata e diffusa, anche agendo in autonomia organizzativa e didattica per cui è opportuno centralizzare lo studio del fenomeno (naturale e sociale) contro o accanto all' «imperialismo» del concetto e valorizzare il «senso pratico» contro o accanto alla sufficienza delle belle formule in cui spesso si riduce la costruzione dei saperi scolastici.

Si allega elenco dei progetti curriculari di rilevanza con riferimento al link del sito istituzionale

Al seguente link è possibile consultare le azioni progettuali di Istituto con schede di presentazione che collegano le diverse iniziative che la scuola attua in rete o come singolo istituto, rapportate alle risorse interne coinvolte, agli obiettivi da perseguire e alle priorità del RAV per il perseguimento delle competenze chiave di cittadinanza.

Allegato:

Curricolo competenze chiave.pdf

Continuità ed orientamento

CONTINUITA'

Il nostro istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il progetto "continuità" nasce dall'esigenza di far sentire accolto ogni singolo alunno nel proprio percorso formativo. Tale progetto è stato elaborato e pensato in maniera dinamica, allo scopo di accompagnare e coinvolgere gli alunni nel passaggio al successivo ordine di scuola, facendo superare ansie e paure legate al passaggio ad una realtà scolastica diversa dalla precedente. Il nostro curriculum, prendendo atto di tutta la normativa vigente, è predisposto secondo le indicazioni nazionali rispettando la continuità verticale "Scuola dell'Infanzia – Scuola primaria – Scuola Secondaria di Primo grado" e la continuità orizzontale in quanto i docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività 'A' significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro. Le linee metodologiche che i docenti intendono perseguire nell'attuazione del curriculum si innestano su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica della scuola poiché si tratta dell'individuazione di linee comuni per giungere alla definizione di veri e



propri obiettivi fondamentali su cui lavorare in modo coordinato, rispettando le differenziazioni di ciascun ordine di scuola. Il modello elaborato dall'Istituto parte dalla declinazione delle competenze chiave per segmenti fino a giungere in continuità al traguardo delle competenze trasversali comuni a tutte le discipline e alle scuole: infanzia, primaria e secondaria I grado. Dunque l'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da trasversalità. In risposta a queste esigenze, il progetto "Continuità" viene articolato su [livelli: I](#) incontri tra bambini cinquenni della scuola dell'Infanzia e alunni delle classi prime della scuola primaria che prevedono l'uso del laboratorio LIM con attività di storytelling;

- Attivazione di laboratori teatrali, sportivi, musicali, tecnologici presso la scuola secondaria di 1° grado prevedendo la partecipazione degli alunni interni delle classi quinte della scuola primaria suddivisi in gruppi eterogenei.
- Apertura al territorio con progetto di continuità trasversale, prevedendo per tale organizzazione giornate di laboratori teatrali, musicali, sportivi, scientifico-tecnologici e linguistici presso le sedi della Scuola secondaria I° grado.
- Favorire momenti di incontro sistematici tra i docenti dei tre ordini di scuola al fine di programmare obiettivi e strategie condivise.

Lo scopo principale di tale progettualità è ricorrere a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale per consentire agli alunni di :

- agire in modo autonomo e responsabile partecipando attivamente alla vita sociale, riconoscere l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.

ORIENTAMENTO

La scuola svolge un ruolo centrale nei processi di orientamento. Le *Indicazioni Nazionali per il curriculum* rilevano ed evidenziano che fin dai primi anni la scuola ha il compito di promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunno possa sviluppare al meglio le



proprie inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Il nostro Istituto mira a realizzare tale funzione impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo dei nostri alunni con particolare attenzione ai soggetti più fragili. I destinatari del progetto sono:

Gli alunni

Le attività di orientamento proposte puntano al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi considerati prioritari ai fini orientativi:

- l'individuazione nella conoscenza di sé di uno degli aspetti essenziali da cui partire per formulare scelte;
- la progressiva acquisizione di responsabilità nei confronti del proprio ruolo e della definizione del proprio percorso formativo;
- la capacità di guardare al futuro in termini realistici per sviluppare ipotesi e sperimentare strategie personali;
- la capacità di gestire le informazioni in modo critico e costruttivo;
- il confronto con figure in grado di accompagnarli nei processi di scelta.

I genitori

Le attività che la scuola propone intendono sostenere la famiglia con le seguenti finalità:

- utilizzare gli spazi di confronto e approfondimento quale supporto al ruolo genitoriale;
- fare acquisire informazioni intorno all'offerta formativa del territorio.

I docenti

Affinché venga recuperata la visione di orientamento come processo e non come serie di attività è importante:



- condividere con tutti i docenti l'interpretazione dell'orientamento che sta alla base del progetto;
- renderli consapevoli dell'azione orientativa che svolgono quotidianamente e offrire loro degli strumenti per adottare strategie orientative efficaci;
- coinvolgerli nella progettazione delle attività orientative attraverso la programmazione e far convergere il contributo specifico di ciascuno su obiettivi comuni.

IL RUOLO DELLA SCUOLA

Le finalità specifiche che il nostro Istituto intende perseguire sono:

- promuovere l'orientamento formativo o didattico orientativa per lo sviluppo delle competenze orientative di base. Essa si realizza nell'insegnamento/ apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle abilità trasversali comunicative, metacognitive, meta-emozionali, ovvero delle competenze orientative di base e propedeutiche -life skills - competenze chiave di cittadinanza che tutti devono acquisire per entrare da protagonista nella vita di domani: con lo sviluppo di tali competenze la scuola mira a favorire un pieno sviluppo della persona, nella costruzione di se, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.
- attuare attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale, per sviluppare in tutti gli alunni capacità di auto-monitoraggio orientativo del proprio percorso scolastico. Condotte dai docenti, esse aiutano i giovani a utilizzare-valorizzare quanto appreso a scuola per costruire progressivamente la propria esperienza di vita e per operare le scelte necessarie; esse inoltre costituiscono un sostegno all'impatto con nuovi cicli di studio nella logica della continuità formativa e garantiscono agli studenti in difficoltà e a rischio di dispersione un'attività di sostegno e di aiuto personalizzato.

AZIONI PREVISTE PER L'ORIENTAMENTO NEL TRIENNIO COME DA PIANO DI



MIGLIORAMENTO

- Mappatura profili classi terze SSIG.
- Realizzazione di UDA sulle abilità di studio.
- Questionari sugli stili di apprendimento per le classi prime della SSIG.
- Incontri e protocolli di intesa con le scuole superiori del territorio nei tre anni della scuola secondaria di I grado con progettualità a incastro di UDA basate sulla pratica didattica orientativa, auto valutativa e autoriflessiva.
- Partecipazione al progetto promosso dall'USR CAMPANIA) ORIENTALIFE da realizzarsi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado in sinergia con la Regione Campania, ANPAL, INAIL CAMPANIA e in linea con la normativa attualmente in vigore (dgls n. 104/2013 e Linee guida nazionali per l'Orientamento permanente del 19/02/2014, nonché l'adozione del D.M N. 934/2021).



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● FSEPON 10.1.1A-FDRPOC-CA-2022-108 "EMOZIONI E PENSIERI IN MOVIMENTO"

Per l'a.s. 2022-2023 si garantisce un'azione di ampliamento dell'offerta formativa secondo criteri di gradualità degli interventi per i tre livelli di scolarità e in modo perequativo rispetto ai due plessi di scuola secondaria di primo grado, nell'ottica del recupero e consolidamento degli apprendimenti di base e della promozione della dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dei diversi gruppi classe. In coerenza con quanto previsto nella programmazione attuativa del PON FSE 2014-2020, è stato approvato il progetto presentato dal nostro Istituto "Emozioni e pensieri in movimento" rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, con l'obiettivo di ampliare e sostenere l'offerta formativa per l'anno scolastico 2022-2023, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti - anche non formali e di metodologie didattiche innovative. Riepilogo moduli - 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Acquisire conoscenze ed abilità in modo attivo - Migliorare la motivazione all'apprendimento - Sviluppare spirito di collaborazione e cooperazione superando situazioni conflittuali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esperti e tutors interni- Associazione Esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale



	Musica
Aule	Proiezioni Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● FSEPON 10.2.2A-FDRPOC-CA-2022-129 IN FORMAZIONE PER IL NOSTRO FUTURO

Per l'a.s. 2022-2023 si garantisce un'azione di ampliamento dell'offerta formativa secondo criteri di gradualità degli interventi per i tre livelli di scolarità e in modo perequativo rispetto ai due plessi di scuola secondaria di primo grado, nell'ottica del recupero e consolidamento degli apprendimenti di base e della promozione della dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dei diversi gruppi classe. In coerenza con quanto previsto nella programmazione attuativa del PON FSE 2014-2020, è stato approvato il progetto presentato dal nostro Istituto "Emozioni e pensieri in movimento" rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, con l'obiettivo di ampliare e sostenere l'offerta formativa per l'anno scolastico 2022-2023, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. - I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. - I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Saper relazionare in modo consapevole e spontaneamente in contesti nuovi e significativi. -
Acquisire una maggiore competenza educativa. -Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali del curriculum -Migliorare le abilità di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Tutors interni-Esperti interni/esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Elettronica

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGRAMMA SCUOLA VIVA "SCOPRO, AGISCO, CONDIVIDO...DUNQUE SONO"

Il programma POR CAMPANIA SCUOLA VIVA consente alla scuola di ampliare la sua offerta formativa extracurriculare con aperture pomeridiane e laboratori artistico-espressivi, sportivi, di orientamento scolastico e di esercizio diretto ed attivo di cittadinanza attiva. Fulcro di una autentica "comunità educante" che coinvolge associazioni del territorio di Scampia e di Napoli.



Nell'articolazione dei moduli si è tenuto conto di due aspetti: a) valorizzare un sistema sempre più ampio di collaborazioni per mettere in essere un sistema sinergico di interventi a livello territoriale e metropolitano, b) sincronizzare la proposta progettuale alla progettazione del PTOF 2022-2025. In riferimento al primo aspetto si rimarca la specificità dei partners, che per esperienze maturate, consentono di creare una maggiore interconnessione tra centro e periferia, tra attese locali e nazionali. In ordine al secondo aspetto, si è cercato di predisporre una proposta che garantisca gradualità di approccio nella scuola primaria (con attività spiccatamente performative ed espressive) legate alla presenza degli ateliers della FONDAZIONE di REGGIO CHILDREN, alla riflessività dei contenuti nella scuola secondaria di primo grado (con attività centrate sulla cittadinanza attiva, sui percorsi di orientamento), sulle pratiche relazionali e del benessere psicofisico. Queste linee programmatiche trovano sostanziale esplicitazione anche nelle altre progettazioni curricolari ed extracurricolari che l'Istituto intende realizzare nel PTOF 2022-2025

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare qualitativamente le votazioni dello scrutinio intermedio e finale

Traguardo



Ridurre nel triennio del 20% la percentuale di alunni che si collocano nelle fasce basse(voto 5-6)

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze per il curricolo di Educazione Civica.

Traguardo

Incrementare percorsi di lavoro cooperativo, con setting innovativi e creativi ottimizzando gli ambienti di apprendimento e le relative le dotazioni strumentali e materiali.

Risultati attesi

I moduli della scuola primaria mirano prioritariamente ad attivare processi di comunicazione creativa, ad incentivare la capacità di raccontare e raccontarsi, riconoscendo ed usando linguaggi diversi per esprimere il proprio punto di vista i propri bisogni ed emozioni mediante codici verbali e simbolici. I moduli della scuola secondaria di primo grado mirano a favorire la motivazione rispetto al percorso formativo con una conseguente prevenzione/riduzione del fenomeno di dispersione scolastica, diffondendo cultura di solidarietà, legalità ed integrazione sociale con particolare attenzione alla promozione del protagonismo giovanile ed il coinvolgimento consapevole delle famiglie nell'orientamento scolastico, allo sviluppo della consapevolezza di sé e dell'autostima dell'adolescente, a supporto della risoluzione delle problematiche quotidiane nei contesti di vita familiare, scolastica, sociale, all'apertura al territorio facendo diventare la scuola un centro di attrazione e diffusione culturale tout-court. per promuovere esperienze dirette di cittadinanza attiva.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

TUTOR INTERNI-ESPERTI DELLE ASSOCIAZIONI



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Proiezioni
-------------	------------

	Aula generica
--	---------------

Strutture sportive	Impianto sportivo Arci Scampia
---------------------------	--------------------------------

● PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA FUORI CAMPO

Nell'ambito del Bando "Il cinema e l'Audiovisivo a scuola - Progetti di rilevanza territoriale" - anno 2022, il nostro Istituto partecipa al progetto dal titolo "FUORI CAMPO - Percorsi di Film Literacy e Cinema Diffuso" con ente capofila ARCI MOVIE. La proposta progettuale si articola in 4 percorsi:

- l'azione 1 "Rassegna di film e documentari", finalizzata alla visione di opere cinematografiche da parte di studenti e insegnanti, con l'obiettivo di approfondire il linguaggio audiovisivo, affrontare tematiche giovanile e conoscere il proprio territorio;
- l'azione 2 "Rassegna di Film in lingua originale" finalizzata alla visione di opere cinematografiche in lingua inglese con sottotitoli in italiano, con l'obiettivo di migliorare l'apprendimento della lingua straniera (inglese) e di approfondire tematiche vicine al mondo giovanile attraverso il cinema;
- l'azione 3 "Incontri formativi", finalizzata alla realizzazione di momenti di formazione per studenti e insegnanti con l'obiettivo di stimolare la fruizione critica degli audiovisivi e di analizzare le fasi di produzione cinematografica, sarà curata dal Capofila con la collaborazione del partner che offrirà supporto logistico-organizzativo;
- l'azione 4 "Attività Laboratoriali" finalizzata alla produzione di brevi opere audiovisive da parte degli studenti con l'obiettivo di stimolare processi creativi e di aumentare la consapevolezza nell'uso dei nuovi devices.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare qualitativamente le votazioni dello scrutinio intermedio e finale

Traguardo

Ridurre nel triennio del 20% la percentuale di alunni che si collocano nelle fasce basse(voto 5-6)

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze per il curricolo di Educazione Civica.

Traguardo

Incrementare percorsi di lavoro cooperativo, con setting innovativi e creativi



ottimizzando gli ambienti di apprendimento e le relative le dotazioni strumentali e materiali.

Risultati attesi

- Favorire una forte alfabetizzazione degli studenti alla film literacy e alla media education; - Favorire una maggiore comprensione del linguaggio cinematografico; - migliorare le abilità e le competenze tecniche dei destinatari nella fase di produzione del cortometraggio; - incentivare processi di aggregazione e confronto attraverso il lavoro collettivo e di gruppo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Proiezioni Teatro

● FONDAZIONE PER IL SUD: Progetto " S.F.E.R.A. -Sinergie e Formazione per l'Empowerment della Rete Antiviolenza"-

Il progetto SFERA intende sviluppare sinergie tra gli Enti pubblici e privati per la formazione e l'empowerment della rete antiviolenza regionale. Partendo dall'esperienza della Coop. Spazio Donna, si vuole implementare, potenziare ed innovare l'offerta dei percorsi di aiuto nel territorio agro-aversano compreso tra l'area urbana di Caserta e Napoli, attualmente poco servito da servizi e strutture specifiche. Le azioni mirano allo sviluppo e al potenziamento di più



livelli: - Formazione dei Professionisti per la condivisione di un linguaggio comune, sensibilizzazione al tema e diffusione delle buone pratiche, compresi Forze dell'Ordine e gli Operatori del sociale e Esperti della Comunicazione; - Interventi di tutela e protezione del target diretto (donne vittime di violenza e loro figli minori) attraverso la metodologia fondata sul valore delle differenze di genere e della cultura della non violenza di matrice femminista, portata avanti dalle Operatrici donne appositamente formate, attraverso il potenziamento delle attività dei CAV esistenti e dell'apertura di una nuova Casa di accoglienza Semi-Autonomia per le donne e i bambini in Aversa; - Sensibilizzazione ed emersione del fenomeno attraverso azioni volte a favorire il riconoscimento e l'emersione dell'estensione della violenza di genere attraverso la raccolta e l'analisi dei dati specifici del territorio in cui si sviluppa il progetto, convegni ed eventi di disseminazione con Enti quali l'Università e l'Ordine degli Psicologi. - Laboratori partecipativi ed esperenziali rivolti agli alunni delle scuole di ogni ordine grado per diffusione della cultura della non violenza e del contrasto agli stereotipi di genere alla base del fenomeno dal forte impatto per la comunità tutta. Nei 3 anni di vita del progetto ci si aspetta di mettere in totale funzionamento la nuova struttura, formare l'equipe di lavoro e la piena collaborazione con gli enti del territorio per lo sviluppo di efficaci percorsi di uscita dalla violenza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto intende promuovere interventi a favore del riconoscimento ed emersione della violenza di genere. Le azioni garantiranno la presa in carico integrata delle donne che hanno subito violenza, accompagnandole in un percorso di autonomia, sviluppo di competenze e autodeterminazione. Grazie al potenziamento e all'avvio di nuovi servizi la rete antiviolenza sarà adeguatamente sviluppata per la realizzazione dei percorsi di tutela e protezione del target diretto (donne che hanno subito violenza) e di promuovere attività di prevenzione primaria sul



target indiretto (professionisti ed alunni/e).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● IMPRESA SOCIALE CON I BAMBINI: Progetti regionali Cambio rotta- La mia banda è pop

Il progetto nasce dall'esperienza maturata dalla compagine progettuale, in riferimento alle tantissime situazioni di marginalità e fragilità sociale. Nel territorio campano, in cui le difficoltà economiche e dei giovani ad inserirsi nel mondo del lavoro, la povertà culturale ed educativa, le condizioni ambientali criminogene e l'assenza di riferimenti educativi e affettivi che abbiano una solida tenuta sui valori, rappresentano importanti fattori e moventi al fenomeno della devianza giovanile, il progetto La Mia Banda è POP si propone di contrastare tale fenomeno con la sperimentazione di un modello di reciprocità tra singolo attore adolescente e giovane e comunità. Un modello, che vuole lavorare sui ragazzi, le ragazze, i giovani, i gruppi, le comunità, le scuole, i luoghi, ovvero che consideri il ruolo di tutti gli elementi del sistema, anche incidendo sulle rappresentazioni che circolano nel mondo dell'informazione, sulla percezione che ciascuno ha rispetto a se stesso/a, alla propria crescita e nella relazione con gli altri. L'intervento rispetto alle scuole prevede la possibilità di costruire un duplice intervento: - Un percorso laboratoriale di prevenzione e sensibilizzazione rivolto alle classi seconde di scuola secondaria di primo grado; - Uno Sportello informativo e di consulenza rivolto ai singoli alunni/e. I laboratori sono rivolti alle classi seconde e si realizzeranno nella modalità del circle time in una dimensione di confronto interattiva durante la quale ciascuno/a alunna potrà avere il suo spazio di crescita e riflessione. Il percorso consta di 3 incontri per ciascuna classe considerata e si svolgerà in orario curriculare; Lo sportello partirà invece, a seguire dalla conclusione dei laboratori



indicativamente, dedicando indicativamente un percorso di circa 4 incontri ad alunno/a. I laboratori e lo sportello saranno realizzati da un esperto psicologo in equipe con la coordinatrice di progetto e l'equipe della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto si propone di costruire un doppio binario di azione: - la costruzione e la sperimentazione di un modello di azione innovativo: attraverso la presa in carico di alunni segnalati dall'USSM e dai servizi sociali territoriali in equipe, lavorando alla costruzione di interventi psico- socio educativi personalizzati rivolti ai ragazzi e ai loro familiari; - la costruzione di un'azione diffusa di prevenzione e sensibilizzazione del territorio in cui connettere, affrontare, discutere, confrontarsi sui temi di fondo e sulle conseguenze che determinano la commissione dei reati, guardando anche dalla prospettiva delle vittime di reato di chi subisce soprusi e violenze. Questa azione verrà realizzata sia in luoghi di educazione formale come le scuole partner di progetto sia in contesti informali di azione e incontro del target.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDU GREEN :laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

L'ispirazione del progetto prende vita dall' Agenda per lo Sviluppo 2030 delle Nazioni Unite, ed in particolare dall'obiettivo 4.7 che afferma in particolare la necessità di assicurarsi entro il 2030 "che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

Il progetto è stato impostato analizzando il contesto "verde" di partenza e la specifica situazione della scuola. Essendo presenti delle realtà "pregresse" di uso didattico del verde (un frutteto, un'aiuola di aromatiche, una compostiera, un'area con piante donate dall'Orto Botanico di Napoli, etc) ne è stato previsto il recupero ed il miglioramento, mentre il nuovo intervento si è concentrato su 2 aree di delimitata estensione e di facile accesso, nella logica di far gestire con la migliore facilità un orto che poi può crescere gradualmente via via che si acquisisce esperienza.

L'indicazione seguite nel progetto preliminare per raggiungere gli obiettivi attesi sono state:

- scegliere la zona per la migliore crescita delle piante;
- individuare la migliore accessibilità possibile all'orto per gli studenti e gli insegnanti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'azione 13.1.3 "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" promosso nell'ambito dell'avviso PONFESR "Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica". intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione adeguati al giardino scolastico, di nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici. L'azione 13.1.3 "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" è stato realizzato esclusivamente nella sede di scuola primaria di via Don Pino Puglisi come mostra il progetto di seguito allegato.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

L'ispirazione del progetto prende vita dall' Agenda per lo Sviluppo 2030 delle Nazioni Unite, ed in particolare dall'obiettivo 4.7 che afferma in particolare la necessità di assicurarsi entro il 2030 "che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

Il progetto è stato impostato analizzando il contesto "verde" di partenza e la specifica situazione della scuola. Essendo presenti delle realtà "pregresse" di uso didattico del verde (un frutteto, un'aiuola di aromatiche, una compostiera, un'area con piante donate dall'Orto Botanico di Napoli, etc) ne è stato previsto il recupero ed il miglioramento, mentre il nuovo intervento si è concentrato su 2 aree di delimitata estensione e di facile accesso, nella logica di far gestire con la migliore facilità un orto che poi può crescere gradualmente via via che si acquisisce esperienza.

L'indicazione seguite nel progetto preliminare son state:

- scegliere la zona per la migliore crescita delle piante;
- individuare la migliore accessibilità possibile all'orto per gli studenti e gli insegnanti.

L'area esterna è stata divisa nelle seguenti zone:

La **ZONA 0** rappresenta dalla scuola stessa, composta delle sue aree interne ed esterne e parti dell'edificio.

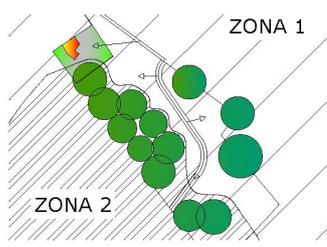
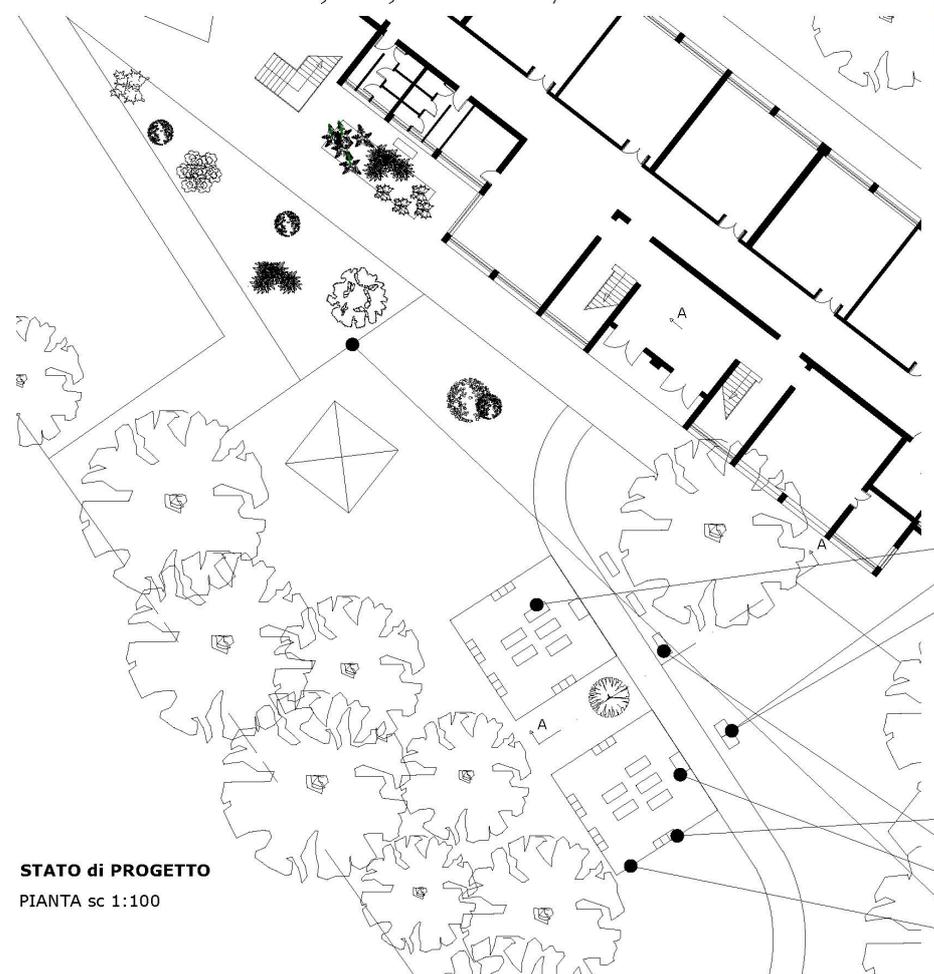
La **ZONA 1** è l'area immediatamente attigua all'edificio Scolastico e dedicata all'orto, con i suoi elementi caratteristici. Questi elementi sono:

- le aiuole delle erbe aromatiche (già esistenti o da realizzare);
- la compostiera per la raccolta dei rifiuti organici;
- area didattica esterna con panche (recuperando e migliorando quella esistente) e gazebo esistente;
- i cassoni (il futuro dell'orto didattico);
- alberi da frutto esistenti o da piantare;
- le fontanelle (sistema di annaffiatura);
- la casetta per gli attrezzi...

E' prevista anche un'area libera (con gazebo esistente) abitualmente utilizzata per attività didattiche.

La **ZONA 2** è l'area appena retrostante la Zona 1. Qui è posizionata la compostiera e rappresenta l'area con il verde persistente ad alto fusto.

Semina (ciò che conosci), germoglia (il tuo sapere), cura (la tua conoscenza)



STATO di PROGETTO

STATO di PROGETTO

STATO di PROGETTO

1. Attrezzi

Cassone Riutilizzo

Set completo per giardino della scuola

Casetta piccola

Sistema di irrigazione

Terriccio per orto

Semi e bulbi: fave, ravanelli, basilico, barbabietole, vicia

Panchina da giardino

Panca da esterno

Tavolo/cattedra

Bordo/staccone

Pavimento da esterno

Pavimento da esterno

Logo of the school

Www.icp...

"Edugree"

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● PON Città Metropolitane 2014-2020 I QUARTIERI DELL'INNOVAZIONE: Speech Spicc Ecomuseo urbano diffuso

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Finalità prioritaria del progetto Speech Spicc Ecomuseo urbano diffuso è quella di creare uno spazio di comunità e cultura fatto dagli abitanti e dalle reti del quartiere, con una équipe progettuale e una rete partner costituita da qualificati professionisti nell'ambito dell'architettura, dell'educazione, dell'audiovisivo, dell'arte, del teatro, della cultura, articolato tra gli ampi spazi verdi pubblici e luoghi di riferimento territoriale, che ospita una narrazione corale, laboratoriale, audiovisiva e multimediale delle storie delle comunità, degli eventi che lo animano, della quotidianità di lavoro e di impegno civico, esempi di resilienza e resistenza che nel tempo sono stati in grado di capovolgere quello che sembrava il destino segnato di un quartiere simbolo oggi parzialmente restituito ai suoi cittadini. Un "contenitore" che racconta Scampia dal punto di vista dei suoi abitanti con il supporto di diversi linguaggi espressivi e che abbia la capacità di essere un forte attrattore culturale per visitatori esterni, studenti, giovani, turisti.

L'obiettivo è creare uno spazio permanente di ampia fruizione culturale e multimediale dove in linguaggio culturale e artistico per raccontare come la memoria sia strumento di consapevolezza e cambiamento, con forte capacità di innovazione e attrazione, che possa essere anche di impulso alla risoluzione di atavici problemi (ricerca di soluzioni per un trasporto sostenibile interno al quartiere), di veri e propri drammi generazionali (formazione e creazione di lavoro per i principali destinatari del progetto, i ragazzi e i giovani del quartiere), di apertura e agibilità definitiva di spazi pubblici culturali che non riescono a trovare una gestione e una collocazione (l'Auditorium Fabrizio De Andrè).



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto SPEECH Spicc - Ecomuseo urbano diffuso, a cura dell'associazione chi rom e...chi no, alla sua seconda fase di valutazione del PON Città Metropolitane 2014-2020 I QUARTIERI DELL'INNOVAZIONE, nasce dalla volontà di consolidare e "mettere a sistema" le esperienze decennali che hanno reso il quartiere di Scampia un modello virtuoso di sviluppo sostenibile e culturale. Si tratta di potenziare e adattare ai linguaggi contemporanei, l'intuizione e le pratiche che gruppi di cittadini, attivisti, associazioni portano avanti da tempo, spesso con grande fatica e frammentarietà, di riappropriazione e rigenerazione dello spazio pubblico come primo tassello per creare percorsi di comunità. La creazione di un ecomuseo urbano diffuso consente infatti di riunire, rafforzare e moltiplicare le pratiche interdisciplinari, di valorizzazione del patrimonio locale - ambientale, relazionale, culturale - attraverso mappature di comunità, percorsi culturali, artistici, teatrali, pedagogici, di turismo sostenibile, con un metodo collaborativo e cooperativo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

L'ecomuseo propone una serie di attività chiave - Comunicazione con la creazione di un Communication Media Team, Workshop interattivi interdisciplinari peer-to-peer, Residenze artistiche, Esplorazioni attive - declinate in maniera diffusa in alcuni spazi chiave del quartiere - Teatro Area Nord, Villa comunale "Parco Ciro Esposito", Auditorium, Metropolitana Stazione Felimetrò, Pangea, la Scugnizzeria, il Gridas, la Pinetina nel Monterosa - nei rioni - lotto p, campi rom - e altri luoghi strategici, che convergono all'interno di uno spazio espositore fisico e virtuale in particolare sulle terrazze di Chikù nel Polifunzionale di Scampia e nella villa Comunale.

Una sintetica panoramica dell'offerta progettuale



Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: RETI SICURE
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con l'Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici", la scuola è riuscita a soddisfare tutte le esigenze richieste dall'amministrazione, dal responsabile tecnico e dai docenti.

La realizzazione dell'impianto ex novo sia del cablaggio strutturato (apparati passivi) che della rete LAN (apparati attivi) è stato effettuato sui tre plessi dell'IC. Pertini, ovvero, scuola media centrale, scuola media succursale e scuola primaria e infanzia, quest'ultima inizialmente sprovvista di copertura WI-FI.

Come intervento di apparati passivi, si è provveduto all'installazione di cavi di tipo schermato F/UTP in Cat. 6 Classe E, connettori e prese terminali adeguati al cavo utilizzato in tutti gli ambienti di aule/uffici/aree comuni e armadi a Rack nei corridoi provvisti di gruppo di continuità di tipo OnLine, mentre riguardo agli apparati attivi, si è provveduto all'installazione di apparati altamente performanti come switch alla velocità di 1000 Mbps per il collegamento LAN tra le varie dorsali ed i vari ambienti, apparati di accesso wireless per consentire la copertura Wi-Fi su tutta l'area interna dei vari plessi e Server per la gestione della rete.

Per garantire la sicurezza informatica, su ogni plesso è stato installato un controller di gestione accessi centralizzato Hybrid Cloud, che attraverso un'interfaccia web permette di avere sotto controllo l'intera rete router, access point e switch, verificare gli accessi e le statistiche di utilizzo, effettuare operazioni di



Ambito 1. Strumenti

Attività

troubleshooting in modo semplice e intuitivo anche da remoto.

Questo progetto ha consentito di creare una rete informatica connessa ad internet efficiente, sicura e ad altissima velocità su tutte le aree interne ai plessi, con i prossimi fondi, si punterà oltre che all'eventuale miglioramento della rete interna, alla copertura per la connettività delle aree esterne per le attività all'aperto.

Titolo attività: PIANO SCUOLA PER LA
BANDA ULTRA LARGA
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il "Piano scuola" promosso dal ministero dell'istruzione prevede la messa a disposizione di connettività fino a 1 Gigabit/s in download e banda minima garantita pari a 100Mbit/s simmetrica, a favore delle istituzioni scolastiche ed educative statali. Il piano ha previsto il collegamento di entrambi i plessi scolastici delle scuole secondarie di primo grado, nonché il collegamento del plesso centrale della scuola primaria e dell'infanzia. Il servizio viene erogato tramite la fornitura di un apparato utente in fibra ottica (CPE) all'interno dell'edificio scolastico, compresa la fornitura in opera dei cavi, tubi e materiali di installazione e di cablaggio, la realizzazione del collegamento fisico sulla rete comunale e sulla rete nazionale fino a punti di erogazione del servizio individuati dagli operatori affidatari(Infratel Italia), l'assistenza tecnica e manutenzione, per un periodo complessivo di 5 anni.

Titolo attività: AMBIENTI DI
APPRENDIMENTO PER LA DIDATTICA
DIGITALE INTEGRATA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Sono circa tre anni (a.s. 2020-21, 2021-22, 2022-23) che questo Istituto lavora al fine di migliorare ed implementare la didattica laboratoriale, soprattutto attraverso l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Attraverso i progetti relativi a "Area a rischio Ambienti innovativi di apprendimento", "INTERCONNETTERSI PER NARRARSI - Azioni di inclusione digitale" e "Spazi e strumenti digitali per le STEM", questo Istituto è stato capace di creare spazi alternativi la cui flessibilità e mobilità è garantita dall'arredo e dalla strumentazione, permettendo di configurare l'ambiente a seconda delle esigenze didattiche specifiche che si intendono perseguire. Inoltre, l'Istituto ha realizzato laboratori mobili attraverso l'acquisto e l'utilizzo di dispositivi e strumenti su carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone.

Infine, tutte le aule dell'Istituto sono state trasformate in aule "aumentate" attraverso l'acquisto di monitor interattivi di ultima generazione, per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale.

I principali destinatari di queste azioni sono gli alunni della scuola secondaria di I grado e vengono realizzate principalmente per migliorare le competenze logico-matematiche degli stessi.

In particolare, si intendono sviluppare, attraverso l'utilizzo della didattica digitale integrata, le competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali, ma anche la Competenza metacognitiva (imparare a imparare) e le Competenze sociali e civiche. Un ulteriore traguardo è lo sviluppo del pensiero tecnico - scientifico, attraverso le esperienze dirette ed utilizzando l'osservazione dei fatti utilizzando proprio gli ambienti innovativi e gli strumenti e i linguaggi della multimedialità.

Titolo attività: REGISTRO

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie



Ambito 1. Strumenti

Attività

ELETTRONICO-ARGO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il DL 6 luglio 2012 n. 95 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135 ha decretato l'utilizzo del Registro Elettronico per tutte le istituzioni scolastiche.

Il nostro istituto ha regolarmente provveduto scegliendo, tra le varie proposte, la piattaforma Argo che, nel tempo, è stata implementata all'interno dell'istituto.

La scuola utilizza il registro elettronico giornalmente sia come Registro di Classe che come Registro Personale del Docente, adoperando la piattaforma per le seguenti attività:

1. Registrazione della propria presenza con relativa firma
2. Registrazione delle Presenze degli alunni con le relative Entrate in ritardo e/o uscite anticipate
3. Giustificazione dei periodi di assenza dei discenti
4. Annotazione del lavoro svolto in classe e da svolgere per i ragazzi a casa
5. Comunicazioni con la famiglia dei docenti
6. Comunicazioni degli incontri Scuola-Famiglia con registrazione degli stessi eventi (solo per la scuola secondaria di primo grado)
7. Annotazione del risultato delle prove svolte e/o assegnate
8. Provvedimenti Disciplinari e/o Generici
9. Comunicazione tra Dirigenza, Docenti, Uffici Amministrativi, Personale ATA e Genitori mediante utilizzo della Bacheca
10. Richieste per Assenze del Personale
11. Richiesta elaborazione e rilascio di Certificati da parte dell'amministrazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

12. Invio di e-mail alle famiglie dei discenti oppure tra colleghi
13. Consultazione eletti dei componenti del Consiglio d'Istituto e dei Rappresentanti di classe
14. Elaborazione Voti, Giudizi e Risultati degli alunni con emissione del documento di valutazione
15. Caricamento dei Piani di Lavoro, dei PDP e dei PDF rendendoli disponibili a tutti i docenti della classe
16. Condivisione con Docenti e Alunni di Materiale
17. Consultazione del proprio Orario Personale e di quello della singola classe
18. Esami di Stato finali
19. Pagamenti del contributo volontario, della quota assicurativa e delle quote per visite/uscite didattiche tramite
- 20.

Si prevede che, nei prossimi mesi saranno attivate ed utilizzate le restanti applicazioni della piattaforma

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CODING ALLA
PRIMARIA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, promosso dal MIUR in sinergia con gli obiettivi prioritari della Legge 107/2015, il nostro Istituto si è impegnato a rispondere alle nuove sfide dell'era digitale. Nell'ottica di una crescita graduale e progressiva di competenze in grado di coniugare le crescenti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

possibilità di innovazione offerte da un panorama tecnologico in continuo sviluppo, il nostro Istituto ha attivato e messo in atto proposte didattiche in grado di sviluppare ed incentivare la padronanza delle competenze digitali degli studenti e di massimizzarne l'efficacia in campo educativo.

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia, in collaborazione con il corpo docente della scuola secondaria e con riferimento al Curriculum del Pensiero Computazionale, per la Scuola Primaria a partire dall'anno scolastico 2021/22 e in continuità per l'anno scolastico in corso 2022/23, si è attivato un Lab Coding destinato agli alunni di classe 5 del plesso centrale, per l'intero anno scolastico.

Gli Obiettivi:

Fornire strumenti per affrontare situazioni e problemi quotidiani in modo creativo e senza soluzioni preconfezionate è il principale compito che la scuola è chiamata ad assolvere nella società della comunicazione. Pertanto, insegnare a individuare e discriminare i dati reali e utili per la risoluzione dei problemi attraverso lo sviluppo di pattern cognitivi è premessa fondante delle azioni che si intende mettere in atto.

Obiettivo principale è l'acquisizione di modelli per generare conoscenze e testare ipotesi. Analisi di una situazione complessa, scomposizione in problemi più semplici (didattica attiva problem based e case analysis) e applicazione del pensiero computazionale in situazioni complesse attraverso analisi, schematizzazione, scomposizione, progettazione, verifica e generalizzazione.

Per la scuola primaria si sono forniti una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per introdurre i bambini ai concetti di base della programmazione: introduzione alla programmazione a blocchi con iscrizione del gruppo al sito code.org per ottenere la certificazione dell'attività.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Inoltre sono state proposte attività di animazione interattiva in ambiente Scratch con iscrizione al sito e deposito dei progetti, garantendone la tracciabilità. Infine, la trasposizione del codice e dei testi in lingua inglese permetterà una più ampia condivisione dei contenuti (clil).

Titolo attività: PER UN NUOVO
CURRICOLO DI TECNOLOGIA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'aggiornamento del curriculum di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado è uno degli obiettivi principali che si prefigge questo istituto nel triennio 2022-25.

Esso verrà perseguito prevalentemente attraverso la didattica laboratoriale che può essere realizzata grazie all'innovazione degli ambienti di apprendimento che questo istituto ha realizzato negli ultimi tre anni.

In particolare, l'aggiornamento del curriculum di Tecnologia si svolgerà principalmente attraverso lo sviluppo delle Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, le competenze digitali, ma anche la Competenza metacognitiva (imparare a imparare) e le Competenze sociali e civiche. I traguardi per lo sviluppo di Competenze Disciplinari riguardano principalmente l'incremento di un atteggiamento positivo rispetto alle scienze matematiche attraverso esperienze significative, prendendo consapevolezza di come gli strumenti matematici possano essere utili per operare nella realtà quotidiana. Un ulteriore traguardo è lo sviluppo del pensiero tecnico - scientifico, attraverso le esperienze dirette ed



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

utilizzando l'osservazione dei fatti utilizzando proprio gli ambienti innovativi e gli strumenti e i linguaggi della multimedialità.

La possibilità di svolgere attività di didattica laboratoriale al fine di aggiornare il curricolo di Tecnologia è sicuramente facilitata dalle diverse azioni che questo istituto ha portato avanti nell'ultimo triennio. In particolare, attraverso i progetti relativi a "Area a rischio Ambienti innovativi di apprendimento", "INTERCONNETTERSI PER NARRARSI - Azioni di inclusione digitale" e "Spazi e strumenti digitali per le STEM", questo istituto è stato capace di creare spazi alternativi, la cui flessibilità e mobilità permette di configurare l'ambiente a seconda delle esigenze didattiche specifiche che si intendono perseguire, è stato capace di realizzare laboratori mobili attraverso l'acquisto e l'utilizzo di dispositivi e strumenti su carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), è stato in grado, attraverso l'acquisto di monitor interattivi di ultima generazione, di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone, realizzando aule "aumentate" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE PER AREA
A RISCHIO
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Coding e pensiero computazionale-DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Comprendere i principi base del coding.
- Acquisire competenze nell'uso dei principali strumenti di programmazione.
- Saper attivare metodologie didattiche legate all'uso del coding in diversi contesti disciplinari.

COMPETENZA DA ACQUISIRE

Al termine del percorso formativo, il partecipante sarà in grado di utilizzare strumenti di programmazione e fornire ai propri studenti le competenze necessarie allo sviluppo del pensiero computazionale.

Strategie e strumenti per l'inclusione nella didattica digitale integrata- DOCENTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO

OBIETTIVI

- Individuare tecnologie per l'inclusione adatte a tutta la classe e in grado di potenziare le competenze di tutti.
- Delineare un modello valido e concreto di Classe Digitale Inclusiva
- Approfondire il modello Flipped Classroom in chiave inclusiva.
- Favore un approccio tecnologico multimediale e multicanale al servizio dei diversi stili di apprendimento.

Al termine del percorso formativo, il partecipante sarà in grado di utilizzare le tecnologie digitali come strumenti compensativi per alunni in difficoltà.

Il digitale tra narrazione e gioco- Digital Storytelling e Gamification- DOCENTI CURRICOLARI DELL'AREA LINGUISTICO-



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ESPRESSIVA

OBIETTIVI

- Conoscere definizione, contesto e campi d'utilizzo della Gamification.
- Conoscere e applicare le diverse tipologie di storytelling: lineare, non lineare, adattivo, collaborat

COMPETENZA DA ACQUISIRE

Al termine del percorso formativo, il partecipante sarà in grado di applicare strategie di storytelling e gamification per rendere più efficace la propria azione didattica.

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ambito dell'azione 28 il nostro Istituto intende focalizzare l'attenzione su come progettare un UDA interdisciplinare di Educazione Civica e non solo.

Scopo del percorso formativo è quello di lavorare su alcune strategie di didattica attiva, creativa e inclusiva in un ambiente di apprendimento digitale utilizzando anche piattaforme per la realtà aumentata e virtuale.

Il corso offrirà un'introduzione al coding, alla realtà virtuale e aumentata e allo storytelling, che permetterà di narrare storie di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

successo e di animarle attraverso l'ambiente di programmazione, realizzando storie in realtà virtuale e aumentata.

Saranno affrontati i seguenti argomenti:

- fare coding a scuola: che cos'è il pensiero computazionale e perché è importante svilupparlo trasversalmente;
- esempi di utilizzo con diverse piattaforme;
- che cos'è il digital storytelling come strategia inclusiva;
- che cos'è il coding e il pensiero computazionale;
- che cosa si intende per realtà virtuale e aumentata;
- quali sono le differenze tra realtà aumentata e realtà virtuale;
- i principali strumenti per la creazione di oggetti in realtà aumentata;
- i principali strumenti per la creazione di mondi in realtà virtuale;
- come progettare e condurre attività che coinvolgano la realtà aumentata;
- come progettare e condurre attività che coinvolgano la realtà virtuale;
- storytelling con il coding;
- come si integra la programmazione a blocchi con la narrazione di una storia;
- come progettare una narrazione.

Al termine dell'attività i destinatari avranno

1. Sviluppato le Risorse Digitali
2. Per gli alunni sarà favorito lo sviluppo delle competenze digitali



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

NA - I.C. 87 PERTINI-DON GUANEL - NAIC8E5005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI PER L'OSSERVAZIONE SISTEMATICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

"...L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa."

(Indicazioni Nazionali)

OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE, VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE

Osservazione - Utilizzo di più strategie osservative (sistematica/in situazione occasionale/intenzionale) usando gli strumenti più appropriati alla situazione: osservazione descrittiva, , osservazione videoregistrata, osservazione con strumenti strutturati (griglie)

Documentazione - Raccolta di elaborati (grafici e plastici) prodotti dai bambini, foto, video delle attività proposte

Valutazione - Compiti autentici e rubriche di valutazione e autovalutazione.



Al termine di ogni argomento trattato si procede a “verifiche pratiche” rispondenti al carattere di compito autentico e significativo per gli alunni (rielaborazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute, realizzazione di lapbook e/o produzioni plastiche e/o multimediali).

- Scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

Autovalutazione docenti - Momenti di confronto del team docente che consentano l'autovalutazione del processo educativo/formativo - Colloqui scuola-famiglia - Incontri di continuità scuola infanzia-primaria di passaggio informazioni

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Valutazione Educazione Civica Il DL.35 del 22 giugno del 2020 espone le linee guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica per ogni ordine e grado di scolarità e indica che la valutazione periodica e finale è svolta sui criteri generali indicati e integrati dal Collegio dei Docenti. Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. «L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.»

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. Per la SCUOLA PRIMARIA Insegnamento Trasversale, Contitolarità 33 ore /anno con giudizio in I e II quadrimestre proposta di Giudizio effettuata dal coordinatore giudizio attribuito dal Consiglio Per la Scuola SSIG Insegnamento Trasversale, Contitolarità 33 ore /anno con voto in I e II quadrimestre proposta di voto effettuata dal coordinatore voto attribuito dal Consiglio.

Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze Il d.lgs. 61/2017, in materia di valutazione, si va a sovrapporre al DPR 122/2009 e determina la convivenza di due sistemi di valutazione:

- la valutazione di profitto, su conoscenze e abilità acquisite, utilizza i voti in decimi e ha il momento sommativo nella scheda di valutazione, sulla cui base si ha l'ammissione o meno all'anno successivo;
- la valutazione delle competenze promosse con le UDA, espressa in livelli di padronanza: a. avanzato b. intermedio c. base, che ha la sua sintesi nella certificazione delle competenze.

Allegato:

allegato N.2 Rubrica valutazione competenze educazione civica e giudizio globale.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. Ciò che la Scuola dell'Infanzia valuta è il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, quindi, la valutazione assume per la scuola dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo capace di delineare i tratti unici e significativi di ogni alunno.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assume la funzione di timone dell'azione educativa: guida e indirizza i percorsi didattico-formativi, promuovendo la crescita umana, intellettuale, fisica, sociale e culturale dei bambini e delle bambine.

Criteri Di valutazione

Chiarezza

Oggettività

Trasparenza

Promozione umana □

Miglioramento □

Riferimento ai punti di partenza

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI

Nella valutazione delle capacità relazionali si terrà conto dei seguenti indicatori:

INDICATORI DELLE CAPACITA' RELAZIONALI

Definizione della propria identità

Avvio all'autonomia

Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti

Rispetto delle prime regole sociali

DESCRITTORI DI UNA POSITIVA VITA RELAZIONALE

È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità

Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.

Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.

Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita. □

Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.



È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali □

INDICATORI DI LIVELLO

TRAGUARDO FORMATIVO RAGGIUNTO

TRAGUARDO FORMATIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO

TRAGUARDO FORMATIVO NON RAGGIUNTO

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Attualmente le scienze dell'educazione concepiscono la valutazione come una operazione diagnostica, nella quale, per ogni alunno, devono essere presi in considerazione:

1. gli aspetti misurabili del suo apprendimento (competenze, conoscenze)
2. il suo stile cognitivo, cioè il modo in cui ciascun individuo apprende.
3. le dinamiche emotive, affettive e relazionali che entrano in gioco.

la valutazione, si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire una base empirica all'assunzione delle decisioni didattiche, richiede che l'insegnante abbia cognizione degli esiti prodotti dagli interventi didattici precedenti, in modo da poter calibrare quelli successivi.

La figura dell'alunno assume un ruolo diverso: da oggetto passivo del giudizio espresso nei suoi confronti da parte di un adulto, a protagonista del processo di valutazione in quanto consapevole degli obiettivi da perseguire, dei risultati conseguiti e da conseguire, delle proprie potenzialità e delle proprie debolezze.

La valutazione degli apprendimenti, per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti basilari: la valutazione iniziale, quella in itinere e quella finale.

La valutazione iniziale, così definita perché si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza in termini di conoscenze e di abilità e le caratteristiche effettive d'ingresso degli alunni. Un certo grado di conoscenza di questi ultimi rappresenta infatti un punto di avvio ineludibile per la programmazione.

La valutazione in itinere o formativa si colloca nel corso degli interventi didattici e più precisamente, va a definire l'attuazione di specifici percorsi d'insegnamento con lo scopo di assicurare all'insegnante le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica.

La valutazione finale è situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, la sua funzione è sommativa, nel senso che redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia al livello del singolo alunno con la conseguente espressione di voti o di giudizi, sia a livello dell'intero gruppo classe nell'intento di stimare la validità della programmazione.

IL REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE



Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017-18 con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741. Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto "il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze" La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione D. M. n. 254/2012 .

Valutazione scuola primaria

Secondo quanto contenuto all'articolo 1, comma 2-bis del DL 8 aprile 2020, n. 22, a partire dall'anno scolastico 2020/21, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione. Il Decreto Legge 104/2020, all'articolo 32 comma 6, ha poi esteso il giudizio descrittivo anche alla valutazione periodica degli apprendimenti.

Il docente avrà la possibilità di esprimere, nella forma ritenuta più opportuna, la valutazione in itinere, purché tale giudizio fornisca all'alunno, in maniera pienamente comprensibile, informazioni sul livello di padronanza conseguito circa i contenuti verificati.

L'Ordinanza prevede che il giudizio descrittivo non sia più riferito alle discipline; i giudizi (al plurale nell'Ordinanza per ciascuna disciplina) sembrano riferiti dal Ministero agli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. I giudizi descrittivi sono espressi con la stessa modalità utilizzata per la certificazione di competenza:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato.

L'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del DLGS 62/2017 rimane correlato alla disciplina vigente per la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. Le valutazioni degli alunni con disabilità certificata o con DSA rimangono correlate rispettivamente al piano educativo individualizzato e al piano didattico personalizzato.

"La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'art. 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle



Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto, in continuità con la certificazione delle competenze.

Allegato:

Allegato 4 criteri di valutazione comuni.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità, approvato dall'istituzione scolastica. Il Collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Allegato:

ALLEGATO N. 5 _Griglia di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ammissione per la scuola primaria

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuito giudizio con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul



documento di valutazione. (Art.3 del DL n.62/107) A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Ammissione per la scuola secondaria

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe. Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. (Art. 6 del decreto legislativo Il. 62/2017) e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa la scuola, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il collegio dei docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato che il Consiglio di classe adotta con delibera e adeguata motivazione. La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. Si conferma la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Allegato:

ALLEGATO N. 6 Criteri di ammissione alla classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata



acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.(Art 6 e 7 del D. L. n. 62/2017).

I candidati privatisti sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.(Art 6 e 7 del D. L. n. 62/2017).

I candidati privatisti sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile.

Allegato:

ESTRATTO VADEMECUM ESAMI DI STATO PRIMO CICLO.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NA IC 87 PERTINI - DON GUANELLA - NAMM8E5016

PROVA INVALSI

Scuola secondaria primo grado

L'articolo 7 del D.L. n. 62/2017 prevede che le prove INVALSI non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (comma 1). Si ribadisce che la partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze. unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione con uso della lingua inglese. (articolo 9, lettera l). Per quanto riguarda l'inglese, l'INVALSI accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il QCER (comma 3). La prova INVALSI di inglese per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 QCER; così come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

PROVE INVALSI-ALUNNI D.A. E D.S.A.

Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI. Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal Consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova. Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati



strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento. Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai sensi del Regolamento della valutazione (DPR n. 122/09) gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze. L'operazione di certificazione, in quanto per sua natura terminale, presuppone il possesso di una serie di informazioni da cui far discendere l'apprezzamento e l'attribuzione del livello raggiunto. Le certificazioni delle competenze relative ai diversi ordini e gradi di istruzione devono tenere conto anche delle indicazioni fornite dall'INVALSI e dalle principali rilevazioni internazionali.

Le Linee guida sottolineano che "la certificazione delle competenze non rappresenta un'operazione terminale autonoma, ma si colloca all'interno dell'intero processo di valutazione degli alunni e ne assume le finalità. La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. Si tratta, quindi, di accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.

Per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso ad osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricordarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni). Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie o protocolli strutturati, semi strutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:
autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;



partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;

consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

NA IC 87 PERTINI - DON GUANELLA - NAEE8E5017

PROVA INVALSI

LA PROVA INVALSI

Scuola primaria

L'articolo 4 del D.L. n. 62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (comma 4). Inoltre, il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto. La prova INVALSI di inglese per la classe V della scuola primaria è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER. Conseguentemente, sulla base di quanto stabilito dalle indicazioni nazionali per il curricolo, il livello di riferimento è A1 del QCER.I, con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta e orale "capacità ricettive" e alle prime forme di uso della lingua, puntando principalmente su aspetti non formali della lingua. La prova è somministrata in modo tradizionale "su carta" in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.



LA CERTIFICAZIONE PER COMPETENZE

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai sensi del Regolamento della valutazione (DPR n. 122/09) gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze. L'operazione di certificazione, in quanto per sua natura terminale, presuppone il possesso di una serie di informazioni da cui far discendere l'apprezzamento e l'attribuzione del livello raggiunto. Le certificazioni delle competenze relative ai diversi ordini e gradi di istruzione devono tenere conto anche delle indicazioni fornite dall'INVALSI e dalle principali rilevazioni internazionali.

Le Linee guida sottolineano che "la certificazione delle competenze non rappresenta un'operazione terminale autonoma, ma si colloca all'interno dell'intero processo di valutazione degli alunni e ne assume le finalità. La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. Si tratta, quindi, di accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.

Per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso ad osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricordarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni). Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie o protocolli strutturati, semi strutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:

- autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Sono previsti percorsi di lavoro Individualizzati e/o Personalizzati, periodicamente rivisitati e modellati sulle peculiari esigenze di ogni singolo allievo e che vedono la loro attuazione nel Documento PEI (previsto per alunni D.V.A.) e nel Piano Didattico Personalizzato (previsto per alunni con bisogni educativi speciali). Il processo di definizione dei PEI/PDP è costantemente aggiornato, in base alle normative e direttive del legislatore nonché alle esigenze evidenziate dal nostro Istituto in seguito alle fasi di monitoraggio e valutazione del GLI. Il raggiungimento degli obiettivi è periodicamente sottoposto ad un attento processo di verifica e valutazione. Il GLI, presente nella Scuola, si attiva rifacendosi ad un modello di intervento bio-psicosociale, implementando micro e macro interventi, volti ad incrementare gli Indicatori di Inclusività stabiliti dal nostro Istituto. La Scuola ha redatto nel tempo un curriculum verticale che ha promosso la diversità attraverso percorsi formativi inclusivi e che mira allo sviluppo e alla crescita di ogni alunno attraverso percorsi rispettosi dei tempi e degli stili cognitivi di ognuno. La didattica si è arricchita, così, di nuove metodologie laboratoriali centrate sul costruttivismo e la cooperazione tra pari. Ne è un esempio la strutturazione delle UDA, l'attivazione di spazi laboratoriali e di ambienti di apprendimento dedicati ad alunni con BES presso la scuola primaria plesso centrale (Reggio Children), l'elaborazione di una Scheda di Segnalazione per le nuove individuazioni di alunni con BES, l'elaborazione di una nuova modulistica per gli incontri del GLO. Sono stati attivati: -Sportello DSA per un plesso della scuola Primaria e per la SSIG. a sostegno dei docenti, dei genitori, degli alunni. L'attivazione di moduli di attività espressivo-motorie come Judo, Karate e teatro, che ha visto il coinvolgimento di alunni con BES. -Pon KiT, che ha permesso l'acquisto di libri di testo facilitati e quaderni operativi Erickson per gli alunni con BES; - Corsi di formazione e aggiornamento per docenti, sulle tematiche dell'inclusione; -Partecipazione al bando indetto dal comune di Napoli per l'anno scolastico 2022-23, per offrire assistenza specialistica agli alunni DVA che ne hanno bisogno; -Protocolli di intesa per la prevenzione e la lotta alla dispersione scolastica con l'associazione OCCHI APERTI per la partecipazione al progetto "IO VALGO" (SCUOLA LASALLIANA DELLA SECONDA OPPORTUNITA') e con l'educativa territoriale



dell'associazione del terzo settore L'UOMO E IL LEGNO; -Partecipazione in rete di scuole a progetti promossi dal Comune di Napoli "Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi" sul disagio e sulla dispersione per gli alunni della scuola secondaria di primo grado; -Inoltre una percentuale di alunni con BES è stata inserita nei vari moduli PON.

Punti di debolezza:

Non sempre avviene la piena condivisione del progetto di inclusione tra scuola e famiglia. Va definita una specifica formazione dei docenti curricolari sulla didattica inclusiva. Si registra una progressiva riduzione dei fondi dedicati all'integrazione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. Non si attuano abbastanza progetti o formazione docenti per identificare e supportare gli alunni gifted, ad alto potenziale cognitivo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Secondo il D. l. 182/2020 che prevede l'adozione di un modello Nazionale di Piano Educativo Individualizzato e in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato del 26 aprile 2022, che ne ripristina l'efficacia, la nostra Istituzione scolastica, sostituisce la modulistica in ICF già in essere, con quella proposta dal MIUR. Pertanto il processo di definizione del PEI prevede che il docente di sostegno ha cura di leggere i documenti sanitari dell'alunno (Diagnosi funzionale e/o Profilo Funzionamento e certificazione L.104), di osservare l'alunno, di consultarsi con il consiglio di classe/interclasse/intersezione, di confrontarsi tramite colloqui preventivi con i familiari, dopodiché verso fine ottobre di ogni anno scolastico, di concerto col consiglio di classe, redige il PEI che verrà



sottoscritto ed eventualmente modificato in sede di GLO. Tale processo viene strutturato mediante tre incontri GLO: Il primo entro fine ottobre di approvazione e sottoscrizione, al quale prendono; Il secondo entro marzo di verifica in itinere; Il terzo entro giugno di verifica finale. Per le prime certificazioni è prevista a giugno, la stesura di un PEI Provvisorio e relativi allegati C e C1, per identificare i fabbisogni e le risorse di sostegno da attivare per il successivo anno scolastico. Saranno un ulteriore momento di verifica gli scrutini quadrimestrali, seppur non coincidenti con gli incontri previsti del GLO.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

@@@@@@@@

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia assume un ruolo fondamentale di raccordo fra la scuola e l'alunno per la realizzazione del processo formativo e di inclusione, essa viene convocata a giugno in caso di prima iscrizione, dai referenti del GLI per raccogliere informazioni e aspettative al fine di avviare una proficua collaborazione scuola-famiglia ed un sereno inserimento dell'alunno nel nostro istituto. Verrà successivamente coinvolta ad inizio anno scolastico per la sottoscrizione del Patto educativo, avvisata e convocata preventivamente per gli incontri di GLO per la sottoscrizione e verifica del PEI del proprio figlio/a. Ci saranno gli incontri scuola-famiglia programmati durante l'anno e ove necessario la scuola si rende sempre disponibile per incontri e colloqui non programmati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è espressa in decimi e si riferisce al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal PEI e terra conto dei livelli di partenza, del ritmo di apprendimento, dell'impegno, dell'interesse, dell'attenzione, dei risultati, nonché del grado di socializzazione, collaborazione, maturazione e autonomia raggiunto. La valutazione è espressa sotto forma di giudizio per la scuola primaria. Secondo quanto previsto dall'art.1 DL n. 22 dell'8/4/2020 La valutazione finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con l'ordinanza del ministro dell'Istruzione. Il DL 104/2020 art. 32 ha esteso il giudizio descrittivo anche alla valutazione periodica degli apprendimenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le attività di orientamento vengono coordinate dalle funzioni strumentali preposte a tale compito, ma vedono la partecipazione di molti docenti, che organizzano in ingresso open day con laboratori didattici dimostrativi. Per gli alunni Bes in ingresso, vengono fissati degli incontri, con i genitori a giugno, prima dell'inizio dell'anno scolastico. Per gli alunni in uscita oltre ad accogliere le proposte che giungono nell'istituto da altre scuole, vengono organizzati laboratori presso le scuole superiori vicinarie in particolare con Liceo Elsa Morante e ITIS Galileo Ferraris e incontri di continuità



all'interno del nostro Istituto tra Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. Gli alunni Bes vengono accompagnati nell'orientamento alle loro passioni e attitudini. Quando la scelta cade su scuole vicinorie, vengono tutorati nel passaggio e nella presa in carico presso la scuola destinataria.



Piano per la didattica digitale integrata

La diffusione capillare delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ha cambiato radicalmente il modo di comunicare delle persone e, di conseguenza, le forme di socialità. Per la scuola tutto questo rappresenta un'opportunità, uno di quei momenti felici in cui esercitare le migliori capacità di lettura e di interpretazione dei fenomeni per comprenderli nel senso etimologico del termine, per tenerli assieme, per individuarne la logica interna e padroneggiarli. Il Piano Digitale del nostro Istituto intende rispondere alle nuove sfide del futuro, nell'ottica di una crescita graduale e progressiva di competenze in grado di coniugare le crescenti possibilità di innovazione offerte da un panorama tecnologico in continuo sviluppo, con proposte didattiche in grado di sfruttarne le potenzialità in campo educativo. In quest'ottica si è deciso di acquisire soluzioni digitali che facilitino la costruzione di ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali, nonché agli apprendimenti costruttivisti e per progetto.

Nel corso di questo triennio, la progettazione didattica e infrastrutturale sarà in larga parte orientata secondo i tre assi riportati nel piano digitale con il relativo cronoprogramma degli interventi.

Le azioni del Piano digitale della scuola sono corredate dal piano scolastico per la didattica digitale integrata come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, sia in modalità complementare che a distanza affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;



□ l'attenzione agli alunni più fragili: gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie; nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza, ma solo d'intesa con le famiglie;

□ Informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire

Allegati:

PIANO-SCOLASTICO-DIGITALE-DELLIC.-PERTINI-87°-D.-GUANELLA-DI-NAPOLI-2022-23.docx.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

PREMESSA: ORIENTAMENTO STRATEGICO DELL'ISTITUTO

Per favorire la dimensione collegiale, cooperativa e territoriale nella pianificazione curricolare sono stati istituiti per tutti i tre ordini di scuola i dipartimenti "quali articolazioni funzionali del collegio" al fine di creare a lungo termine e con un percorso di ricerca-azione e di buone prassi spazi di progettualità e di organizzazione scolastica. Oltre i dipartimenti sono stati riassetati i diversi gruppi di lavoro:

- il GLI prevedendo una doppia articolazione (BES/DSA e DVA) con un raccordo con le F.S. dell'area 3 "Dispersione - Disagio";
- il Gruppo di miglioramento con tre linee di intervento relative alle priorità individuate(RISULTATI SCOLASTICI-PROVE STANDARDIZZATE-COMPETENZE CHIAVE) con un raccordo con le F.S. dell'area 1 "Gestione Ptof" " e area 2 "Invalsi-Sostegno ai docenti-Formazione";
- Il team dell'innovazione che unitamente all'animatore digitale coordinano le azioni previste nel piano digitale dell'Istituto con un raccordo con le F.S. dell'area 1 "Gestione Ptof";
- I referenti per il bullismo/legalità, il referente per l'orientamento, i referenti per specifiche azioni progettuali(FSEPON-POR CAMPANIA), hanno consentito per i fattori di complessità numerica e gestionale della scuola una maggiore attenzione dell'intera comunità scolastica ad aspetti interdisciplinari legati alla cittadinanza attiva con un raccordo con le F.S. dell'area1 "Gestione Ptof".

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

PUNTI DI FORZA: La missione dell'istituto e' chiaramente definita all'interno del PTOF ed e' articolata in tre sezioni :analisi del contesto di riferimento, attese nazionali e mission della scuola , valori condivisi e visione di sviluppo. Per quanto attiene il funzionigramma della scuola con il riassetto organizzativo-gestionale correlato agli sviluppi delle linee



programmatiche del PTOF e' stata implementata una precisa articolazione dei compiti e delle funzioni non solo per le tre aree delle funzioni strumentali (AREA PTOF/VALUTAZIONE; AREA INVALSI E SUPPORTO AI DOCENTI; AREA DISPERSIONE E DISAGIO) ma anche dei gruppi di lavoro che coordinano i diversi piani esecutivi del PTOF (Team dell' innovazione-PNSD-PNRR; GLI di Istituto- Piano di inclusione; Gruppo di valutazione e miglioramento-Piano di miglioramento). La puntuale proceduralizzazione delle prassi quotidiane (regolamenti di istituto, utilizzo registro elettronico, gestione assenze/ritardi/sanzioni/inadempienze) ha consentito il rafforzarsi della figura strategica dei coordinatori di classe; la maggiore condivisione delle linee di indirizzo del curriculum della scuola ha favorito la progettazione a livello dipartimentale mediante il coordinamento dei referenti di dipartimento e dei presidenti di interclasse. Per il personale ATA, il piano della attività e gli incarichi individuali/ordini di servizio sono periodicamente revisionati ed integrati per far fronte alle reali esigenze di gestione amministrativa/ vigilanza/ pulizia correlate sia alle attività ordinarie che a quelle aggiuntive. La ripartizione del fondo di Istituto nella percentuale del 68/70% e 30/33% per gli Ata, consentendo un'adeguata valorizzazione di entrambe le componenti. In riferimento all' allineamento strategico delle risorse del programma annuale ai diversi piani esecutivi ed operativi del PTOF si conferma l'investimento di finanziamenti per la realizzazione del piano digitale, del piano di formazione del personale scolastico e del piano di miglioramento. I tre progetti prioritari di ampliamento dell'offerta formativa sono rappresentati da: a) FSEPON Asse I e dai FESR asse II; b) programma POR Scuola Viva; c) finanziamenti PNSD.

PUNTI DI DEBOLEZZA: Il processo identitario in termini di comunità professionale che condivide valori educativo culturali ed approcci metodologici non sempre trova adeguato riscontro nelle prassi quotidiane che connotano i diversi aspetti della vita scolastica. Le esperienze di autovalutazione hanno superato il carattere alquanto autoreferenziale e si stanno orientando alla creazione di una banca dati che possa dare contezza di fenomeni e processi quali: - dispersione e disagio; disabilità-Bes; risultati scolastici; risultati progetti; fondi contrattuali e finanziamenti alla scuola. La conoscenza non sempre adeguata della portata quantitativa di alcuni degli aspetti sovraccennati non consente ancora la piena implementazione di una cultura qualitativa della valutazione ed autovalutazione. Come prospettiva di sviluppo organizzativo, i docenti facenti parte dell'organigramma/funzionigramma hanno acquisito maggiore interoperabilità attraverso le linee di



indirizzo e coordinamento costantemente fornite dal Dirigente Scolastico.

LA COMUNITA' SCOLASTICA: I REGOLAMENTI DI ISTITUTO

Le indicazioni nazionali per il curricolo rimarcano il ruolo della scuola come comunità educativa e comunità professionale : “La presenza di comunità scolastiche, impegnate nel proprio compito, rappresenta un presidio per la vita democratica e civile perché fa di ogni scuola un luogo aperto, alle famiglie e ad ogni componente della società, che promuove la riflessione sui contenuti e sui modi dell’apprendimento, sulla funzione adulta e le sfide educative del nostro tempo, rafforzando la tenuta etica e la coesione sociale del Paese”. Nell’ambito dell’autonomia scolastica la nostra scuola ha elaborato documenti di natura regolamentare che, partendo dalla previsione normativa, sono stati adeguati alla specificità delle esigenze formative degli alunni e delle famiglie, e delle esigenze professionali dei docenti, creando un chiaro e condiviso sistema di regole, di opportunità e di vincoli atto a garantire la concreta ed adeguata realizzazione di comportamenti e pratiche sociali nella vita scolastica del nostro istituto.

LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE

Le Linee guida per la formazione delle reti ai sensi della legge 107/2015 prefigurano una nuova organizzazione sul territorio e una nuova gestione delle risorse valorizzando sinergicamente l'autonomia scolastica e quella collaborazione e condivisione propositiva, che si riconosce alla forma organizzativa della rete organizzativa e consolida le capacità di cooperare nel superamento di atteggiamenti sia autoreferenziali, sia meramente competitivi. L'aggregazione per ambiti consente alle scuole, nei diversi contesti, grazie alla sinergia di rete, di rafforzare le proprie competenze e svilupparne di nuove, di gestire e superare le problematiche, di avvalersi e condividere l'esperienza delle altre scuole partecipanti alla rete. Le reti sono forme di aggregazioni di istituzioni scolastiche attorno ad un progetto condiviso. Con l'accordo di rete di ambito e con l'accordo di rete di scopo, le scuole potranno, come previsto dalla Legge 107/2015, esercitare in comune una o più attività, rientranti nei rispettivi Piani dell'Offerta Formativa, allo scopo di accrescere la reciproca competenza innovativa scolastica.

L'innovazione costituita da una più solida e strutturata organizzazione in reti, sia di ambito che di



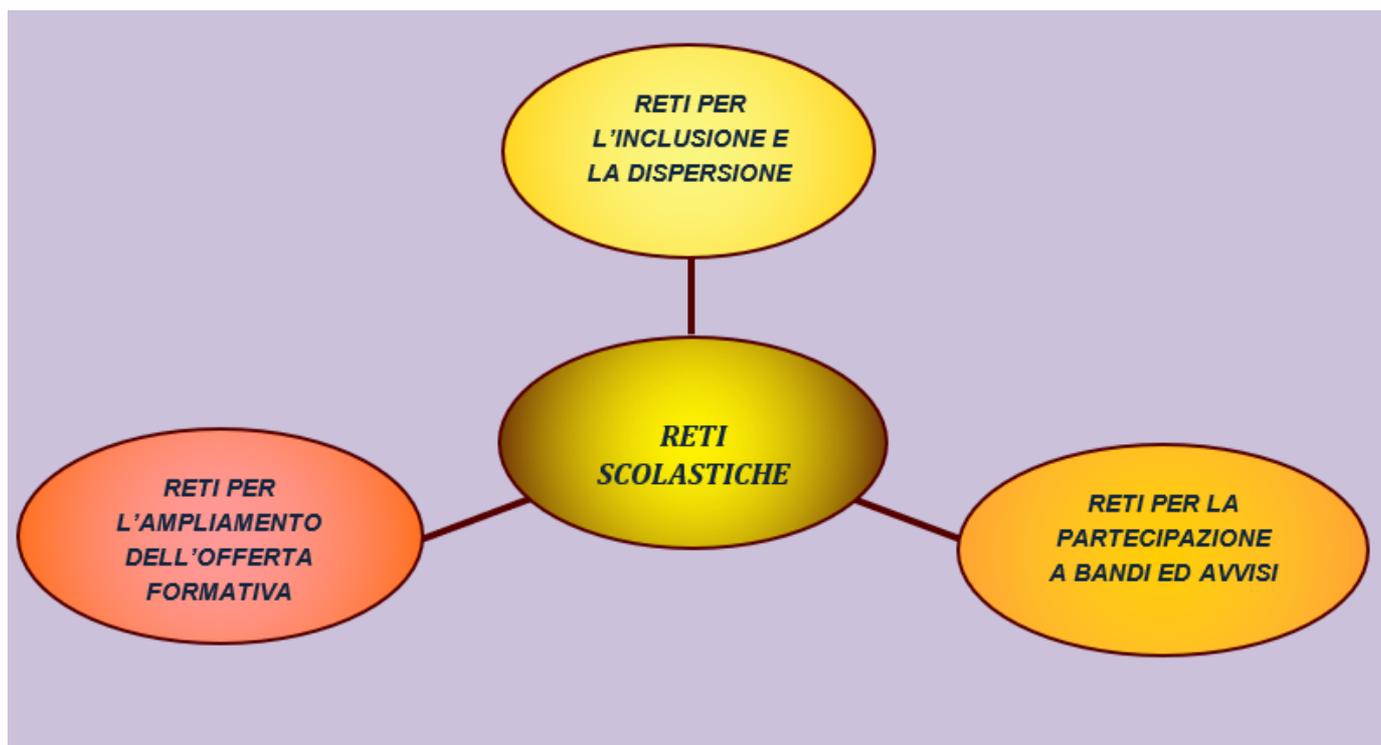
scopo, rappresenta una maggiore capacità nel disporre di adeguate competenze di personale, di risorse finanziarie e strumentali, per il raggiungimento di obiettivi strategici in linea con i target europei, in relazione al Rapporto di Valutazione e al Piano di Miglioramento delle singole scuole, con effetti sul servizio d'istruzione e formazione nel suo complesso. Le reti rappresentano, quindi, uno strumento di cooperazione fra istituzioni scolastiche autonome che, attraverso la sottoscrizione di uno specifico accordo, si impegnano, in attuazione di un programma comune, a collaborare reciprocamente scambiando informazioni e realizzando molteplici attività, ottimizzando, inoltre, l'utilizzo delle risorse.

Per il triennio 2022-2025 l'Istituto Pertini 87° D. Guanella aveva individuato come nuovo obiettivo di processo l'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie:

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	□ Rafforzare la progettazione territoriale attraverso reti scolastiche, i partenariati con le associazioni e rapporti proattivi con l'utenza.
---	---

Il perseguimento di questo Obiettivi di Processo , pur non essendo inserito nel Piano di Miglioramento dell'Istituto, si connette in modo organico all'intera e complessa azione della scuola di darsi un'identità progettuale :

la maggiore integrazione con il territorio consente di avvicinare la dimensione scolastica a quella informale dell'extrascuola per favorire in modo positivo i processi di decondizionamento che la scuola cerca di attuare nella lotta al disagio sociale e all'insuccesso scolastico nell'investimento formativo e di "capitale umano" in grado di agire come intelligenza collettiva operante a livello locale in una prospettiva globale di crescita sostenibile per il territorio.



IL PIANO DI FORMAZIONE

La legge 107/2015 definisce la formazione “obbligatoria, permanente e strutturale”, previsione normativa che va letta in relazione con le disposizioni dello Stato Giuridico del personale (T.U. 297/1994) e del CCNL 2016-2018 firmato il 19 aprile 2018. Il Piano formativo di istituto rappresenta lo strumento che definisce gli impegni per la cura della professionalità di tutto il personale, secondo le modalità di svolgimento della formazione deliberate dal Collegio dei docenti, sulla base del PTOF. L’obiettivo del Piano è quello di rispondere alle esigenze di formazione dei singoli docenti da inserire nel quadro di sviluppo e miglioramento propri della scuola (con riferimento a PTOF, RAV e PdM).

Nella programmazione delle attività formative va assicurato il rispetto dei criteri di qualità, quali la pertinenza dei contenuti culturali, la diversificazione delle metodologie da focalizzare sui laboratori formativi, comprendendo anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento.

La formazione in servizio, come stabilito dall’intesa di novembre 2019 ai sensi dell’art. 22 del C.C.N.L.



19 aprile 2018 è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

In questa cornice strategica il piano di formazione del nostro Istituto, tenendo conto dell'obiettivo di processo del RAV ha come finalità:

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline, delle metodologie, della innovazione dell'ambiente di apprendimento, della progettazione e valutazione, della relazione e comunicazione;
- Riconoscere lo sviluppo professionale dei docenti anche attraverso la partecipazione e l'impegno diretto ad iniziative di progettazione, co - progettazione in percorsi di rete.

L'attuale quadro contrattuale conferma la visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo e, a tal fine, mette a disposizione di ogni singola unità scolastica una quota garantita delle risorse finanziarie disponibili per far fronte ai bisogni specifici della scuola.

Nella definizione del Piano di Formazione per i docenti il nostro istituto ha dato priorità per il triennio 2022-2025:

- a) al tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative nell'ottica di migliorare i risultati scolastici degli alunni e delle competenze metodologiche dei docenti, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche che in modo trasversale inficiano nel complesso i processi apprenditivi dei nostri allievi. Interconnesso al rafforzamento delle competenze di base è anche il rafforzamento delle competenze digitali:



-promuovere l'utilizzo della rete per la didattica dell'italiano la rete come contenitore attivo di forme e contenuti, come canale di comunicazione, con sue molteplici peculiarità semiotiche e micromondi testuali; la rete come opportunità didattica.

- Strategie per studiare i testi e per esporre oralmente, prendendo in considerazione le abilità integrate dello studio potenziate tramite l'uso di web application e attività in piattaforme digitali

-Digital Interactive Storytelling in Mathematics: a competence-based social approach". Uso della Narrazione Matematica, come contesto di un problema e come racconto costruito dagli studenti del processo di problemsolving; costruzione dell'identità matematica dello studente come appropriazione delle funzioni cognitive chiave del problem solving; l'azione e l'osservazione come modello di partecipazione attiva e riflessiva.

Per le annualità 2022-2025 ci si prefigge l'obiettivo di elaborare in correlazione con il PDM di Istituto un diverso e flessibile assetto organizzativo- progettuale nell'ottica dell'autonomia organizzativa e didattica della scuola, finalizzando il percorso intrapreso ad azioni di bilancio e rendicontazione sociale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e si avvale di corsi organizzati dall'USR per la Campania, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole. Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi organizzati dalla Rete di Ambito 13 o reti di Istituti a cui il nostro Istituto aderirà;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro da obblighi di legge (Decreto Legislativo



81/2008);

- la partecipazione a gruppi di rete per l'elaborazione di percorsi e co - progettazione a livello territoriale. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on - line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

a) alla didattica digitale integrata (DDI);

b) all'educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);

c) alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM);

d) ai temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I COLLABORATORE VICARIO Organizzazione: 1 docente di S.S.I.G Compiti □ Sostituisce il D. S. in caso di assenze con delega alla firma degli atti □ Supporta il D. S. nell'organizzazione dell'attività scolastica con semiesonero □ Cura i rapporti tra i docenti, le famiglie e il D.S. □ Cura il registro giornaliero delle presenze del personale docente per la Scuola Secondaria di I grado; □ Cura il registro dei permessi brevi per la Scuola Secondaria di I grado; □ Cura la sostituzione dei docenti assenti, gestendo la suddivisione degli alunni. □ Gestisce il registro delle ore eccedenti. □ Partecipa alle riunioni organizzative con il D. S; □ Presiede agli incontri delle commissioni in assenza del D. S.; □ Cura i rapporti tra l'ufficio del D.S., del D.S.G.A. e della segreteria e le altre figure di sistema. Il COLLABORATORE Organizzazione: 1 docente di Scuola primaria Compiti □ Sostituisce il D.S. in caso di assenza del collaboratore vicario; □ Supporta il D.S. nell'organizzazione dell'attività scolastica con semiesonero □ Cura la sostituzione dei docenti assenti della Scuola Primaria e dell'Infanzia; □ Cura il registro giornaliero delle presenze del personale docente della Scuola Primaria e dell'Infanzia; □

2



Gestisce delle ore eccedenti e i permessi brevi per la Scuola Primaria e dell'Infanzia; □ Partecipa alle riunioni organizzative con il D. S. □ Presiede agli incontri delle commissioni in assenza del D.S. e del vicario; □ Cura i rapporti tra le famiglie, i docenti e il D.S; □ Cura il registro per le adesioni agli scioperi e alle assemblee sindacali e predispone avvisi interni

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1: GESTIONE PTOF

Organizzazione: 1 docente di scuola primaria-2 docenti di scuola secondaria di primo grad I compiti della F. S. dell'Area 1 sono connessi alla gestione del PTOF (attuazione, valutazione), alla cura della documentazione relativa ai progetti curricolari ed extra per il potenziamento/arricchimento dell'Offerta formativa. Cura in particolare:
L'attuazione e la valutazione del PTOF □ Accerta l'analisi dei bisogni, proponendo gli obiettivi prioritari da perseguire in raccordo con il D.S; • Implementa e controlla il sistema di coerenza interna del PTOF in raccordo con il D.S; • Prepara schemi, tabulati e modulistica inerenti al PTOF; • Predispone il monitoraggio per il PTOF; in raccordo con il D.S e con le F.S. dell'area 2; • Cura l'elaborazione di un documento di sintesi del PTOF, e collabora con il D.S nella revisione del regolamento di Istituto, del patto educativo di corresponsabilità per la diffusione e la comunicazione all'utenza e al territorio. La progettazione curricolare/extracurricolare • Propone iniziative didattiche e progettuali; • Coordina la progettazione curricolare; • Coordina e gestisce le attività extracurricolari. La progettazione organizzativa: • Predispone la modulistica per la stesura di progetti in raccordo con il D.S e con il GdM; • Predispone la modulistica idonea per lo

Funzione strumentale

8



svolgimento delle attività progettuali; • Predisporre la pianificazione delle attività; • Coordina e pubblicizza i progetti Cura i rapporti con gli utenti del servizio; • Provvede ad una efficace circolazione delle informazioni nella Scuola; • Provvede a conoscere i bisogni formativi del territorio e propone eventuali adeguamenti dell'offerta formativa. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2: INVALSI-SUPPORTO AI DOCENTI -FORMAZIONE La F.S. dell'area 2 supporta i docenti nelle azioni di rilevazioni a carattere nazionale ed interne all'Istituto e collabora con il D.S. nella predisposizione del piano di formazione Cura in particolare: • Organizzazione tecnica delle giornate di svolgimento delle prove INVALSI: distribuzione del materiale informativo (manuale del somministratore, modalità di svolgimento e di tabulazione delle prove, ecc) • Predisporre con il D.S. il piano organizzativo per lo svolgimento delle prove: docenti somministratori, orario di svolgimento delle prove, modalità di consegna del materiale ecc; • Coordina l'utilizzo del registro elettronico in funzione delle: valutazioni quadrimestrali, delle verifiche in itinere, della certificazione delle competenze • Cura con il Dirigente Scolastico la formazione dei docenti • Propone e sostiene eventuali azioni di formazione; Prende contatti, quando necessari, con le varie Agenzie di formazione previo accordo con il D.S. • Predisporre una scheda di monitoraggio/valutazione e registra i dati delle attività svolte; • Presenta le eventuali proposte per la valutazione; • Elabora questionari e gestisce i dati in raccordo con il gruppo di miglioramento FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3: DISAGIO,DISPERSIONE Organizzazione: 1



docente di scuola primaria-2 docenti di scuola secondaria di primo grado L'ambito d'azione della F.S. Area 3 è rivolta: ai bisogni e ai problemi dei bambini in situazioni di disagio e difficoltà;-agli alunni evasori, inadempienti e con frequenza saltuaria. Cura in particolare: La dispersione • Elabora la mappa dei bisogni; Opera un puntuale controllo sulla frequenza scolastica sin dall'inizio dell'anno scolastico, individuando come inadempienti le studentesse e gli studenti. • Verifica la natura delle assenze e/o la contemporanea presenza di altri segnali deboli, con il dirigente scolastico mette in atto, laddove possibile, ogni strategia pedagogico-educativa per il recupero e segnala, senza indugio, la studentessa/lo studente inadempiente all'ente locale; • Effettua il monitoraggio della frequenza scolastica e/o della situazione comportamentale-livello di apprendimento dell'alunno/a per evidenziare fattori di disagio con conseguente rischio di evasione dell'obbligo. • Mantiene costantemente i rapporti con i docenti per monitorare le presenze/assenze di eventuali bambini evasori per la Scuola Primaria e Secondaria non frequentanti per la Scuola dell'Infanzia anche attraverso la compilazione di un modulo con cadenza mensile, creando un modulo di monitoraggio e distribuisce lo stesso ai docenti; • Cura i rapporti con le famiglie e i docenti; • Costruisce una serie di supporti dentro la scuola e di tutoraggio con l'aiuto dei servizi territoriali preposti; Il disagio • Accerta i bisogni e i problemi degli insegnanti in rapporto agli alunni in situazioni di difficoltà e disagio attraverso griglie e/o questionari; • Effettua un monitoraggio degli alunni stranieri presenti nella scuola; • Cura i rapporti con



le famiglie e i docenti; • Mantiene i rapporti con la F. S. Area 1 e con il D.S: per individuare le risorse del territorio: istituzioni, associazioni, enti, centri risorse • Costruisce una serie di supporti dentro la scuola e di tutoraggio con l'aiuto dei servizi territoriali preposti;

Capodipartimento

Organizzazione: 5 docenti curricolari di scuola secondaria di primo grado □ Curano la predisposizione della programmazione didattica disciplinare ed interdipartimentale □ Curano la gestione delle prove di verifica e delle rubriche di valutazione □ Presiedono I dipartimenti e redigendo i relativi verbali. □ Si raccordano con le FF. SS. di riferimento e con I gruppi di lavoro del GdM e Team per l'innovazione. □ Distribuiscono documentazione di interesse generale e riguardante il funzionamento delle attività didattiche

5

Responsabile di plesso

1 COORDINATORE (centrale) 2 COORDINATORI (succursale) □ Supporta il D.S. nell'organizzazione dell'attività scolastica programmando la propria disponibilità in orario extra e sulla base del proprio semiesonero; □ Partecipa con il D.S. alle riunioni organizzative di tutte le attività(eventi,progetti) □ Cura i rapporti tra i docenti, le famiglie e il D.S. □ Cura la sostituzione dei docenti assenti insieme al 1° collaboratore-vicario; □ Cura il registro per le adesioni agli scioperi e alle assemblee sindacali e predisporre le relative circolari; □ Supporta il D.S. nella predisposizione delle attività funzionali dei docenti; □ Cura la sostituzione dei docenti assenti, gestendo la suddivisione degli alunni. □ Gestisce il registro delle ore eccedenti. □ Cura la gestione degli alunni ritardatari e delle uscite anticipate; □ Rilevano i bisogni relativi all'acquisto di materiali e

6



strumenti didattici. □ Curano i materiali custoditi negli armadi blindati. COORDINATORI SCUOLA DELL'INFANZIA- COORDINATORE PLESSO FERNANDES Organizzazione: 2 docenti di scuola dell'infanzia(PLESSO D. PINO PUGLISI- PLESSO LOTTO 18/I) 1 docente di scuola primaria □ Coordinano l'attività didattica della scuola dell'infanzia curando i rapporti tra docenti, famiglie e D.S. □ Curano la sostituzione dei docenti assenti gestendo la suddivisione degli alunni. □ Rilevano i bisogni relativi all'acquisto di materiali e strumenti didattici. □ Curano i materiali custoditi negli armadi blindati. □ Controllano la documentazione didattica di fine anno. □ Predispongono le attività progettuali. □ Curano i rapporti scuola—famiglia. □ Redigono i verbali del Consiglio d'intersezione. □ Curano la gestione delle ore eccedenti e dei permessi brevi. □ Monitorano la frequenza degli alunni segnalando le assenze alla F.S. Area 3 e al D.S.

Animatore digitale

Animatore digitale: 1 docente di scuola secondaria di primo grado FORMAZIONE INTERNA Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa Gestire e predisporre l'opne day virtuale della scuola; gestire e coordinare I canali social della scuola CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola

1



Team digitale	<p>Scuola primaria:1 docente (team per l'innovazione) 1 docente infanzia 1 docente primaria (Gruppo di lavoro di supporto) Scuola Secondaria I grado: 2 docenti (team per l'innovazione) Compiti □ Gestione organizzativa e didattica dei laboratori (hardware e software) e degli spazi e attrezzature pertinenti l'area informatica □ Amministrazione della piattaforma digitale G SUITE for education di dominio della scuola, con supporto al personale scolastico e agli alunni/famiglie □ Predisposizione con il D.S. dello svolgimento da remoto delle attività, riunioni, eventi, impegni collegiali (e.s. ELEZIONI RAPPRESENTATI DI CLASSE- COLLOQUI SCUOLA-FAMIGLIA) □ Promozione dell'utilizzo regolare settimanale dell'aula informatica e dei laboratori virtuali (SMART CLASS) da parte di ogni classe e calendarizzazione degli orari di utilizzo nell'arco della settimana attraverso apposito planning Promozione della didattica digitale integrata nella prassi quotidiana attraverso l'utilizzo dei dispositivi individuali e collettivi nella didattica d'aula e l'utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi presenti nei plessi dell'Istituto □ Collaborazione con il D.S. nella gestione del PIANO DIGITALE SCOLASTICO DELLA SCUOLA □ Collaborazione alle attività di documentazione di eventuali progetti e attività laboratoriali</p>	4
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso il supporto alla progettazione; Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Curricolo di educazione civica";</p>	1



Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica e alle rubriche valutative; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Presidenti di interclasse scuola primaria

Organizzazione: 5 docenti presidenti di interclasse □ Curano la consegna della programmazione didattica di interclasse. □ Curano le prove di verifiche per interclasse e le rubriche di valutazione □ Rilevano eventuali esigenze e problematiche dell'interclasse da riferire al Dirigente. □ Presiedono l'interclasse redigendo i relativi verbali. □ Si raccordano con le FF. SS. di riferimento e con il secondo collaboratore. □ Distribuiscono documentazione di interesse generale e riguardante il funzionamento delle attività didattiche.

5

GLI- Referenti alunni DSA e BES

GLI DI INDIRIZZO >elaborare strumenti per la mappatura degli alunni B.E.S. >individuare le risorse umane e strumentali della scuola >supportare ed orientare i rapporti con le famiglie >favorire la collaborazione con Enti/Istituzioni/Università per azioni di supporto e di formazione GLI ORGANIZZATIVO >Elaborare ed aggiornare gli strumenti per la rilevazione del fabbisogno cognitivo e socio-relazionale dei BES > Condivide con i docenti del team la mappatura della variabile ESC > Fornire indicazioni e strumenti per la stesura del PEP > Orientare la fase di delibera del PEP in

2



	sede di consiglio di classe con particolare riguardo alla valutazione (INVALSI- SCRUTINI FINALI)	
Commissione orario	Organizzazione Scuola primaria:1 docente- Scuola Secondaria I grado: 2 docenti □ Predisporre l'orario provvisorio e definitivo delle classi e dei docenti □ Propone la distribuzione dell'orario dei docenti alle classi in base ai criteri deliberati dagli organi competenti	3
Tutor neoassunti	Armonizzarne la formazione sul lavoro e l'apprendimento teorico e nel rispetto degli impegni fissati dal MIUR per il Piano di Formazione del personale docente neoassunto.	2
NIV	Organizzazione ; 1 docente di scuola primaria; 1 docente di scuola secondaria □ Disseminazione nella comunità scolastica delle risultanze del RAV □ Elabora con il supporto del D.S il report delle prove INVALSI attraverso un'analisi disagregata dei dati in base alle diverse variabili □ Elaborazione del Piano di Miglioramento della scuola in raccordo con il D.S. e con i referenti del PTOF e delle aree dipartimentali; □ Monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi/azioni migliorative previste nel PDM; □ Raccordo con le F.S Area 2 per l'analisi delle prove Invalsi in funzione del Piano di Miglioramento; □ Partecipazione alle iniziative di formazione relative all'implementazione dei sistemi di Qualità; □ Raccordo con le F.S area 2 per analizzare in modo comparativo le risultanze degli esiti scolastici con quelli delle prove standardizzate	2
Servizio di prevenzione e protezione	Il servizio di prevenzione e protezione nella sua composizione e compiti è consultabile al link https://www.icpertiniguanelle.edu.it/organigramma-2022-2023/	5



Referente per l'orientamento

- Coordina e gestisce attività di orientamento in raccordo con il D.S
- Organizza incontri tra alunni delle classi terze e docenti degli Istituti Superiori per la presentazione e la distribuzione della guida informativa relativa agli stessi;
- Cura gli incontri tra genitori alunni classi terze della Scuola Secondaria di I grado con docenti della Scuola Secondaria di II grado.

1

GLI- Referenti alunni DVA

Analizza la realtà e le risorse della scuola >individua le linee politiche per l'integrazione scolastica alunni DVA >individua indicatori di qualità per l'integrazione scolastica >individua le risorse di sostegno (alunno per alunno) necessarie a garantire l'integrazione scolastica da richiedere al competente USP >provvede a distribuire ai singoli alunni la dotazione organica di sostegno nel rispetto delle richieste avanzate all'USP >se la dotazione è diversa rispetto alle richieste provvede a distribuire detta dotazione secondo il criterio della proporzionalità >propone azioni volte a favorire il successo del processo di integrazione e di orientamento, predispone azioni di raccordo tra i diversi ordini di scuole

3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di coordinamento e progettazione in funzione di membro del Piano digitale della scuola per la sede Don Pino Puglisi 55; attività di coordinamento in funzione di referente di plesso	2



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

per la sede Fernandes
Impiegato in attività di:

- Coordinamento

Attività di coordinamento in funzione di 2°
collaboratore del Dirigente Scolastico ; attività di
potenziamento della pratica sportiva nelle classi
3^ e 4^
Docente di sostegno Impiegato in attività di: 1

- Potenziamento
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO Attività di potenziamento su gruppi classe in
presenza (contemporanea prestazione) con
il docente titolare su classe per l o svolgimento
di attività laboratoriali finalizzate alla creazione
di prodotti per manifestazioni, eventi,
partecipazioni ad avvisi e concorsi
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO Attività di coordinamento per semiesonero 1
collaboratore vicario ; attività di potenziamento (
2 ore a gruppo classe) per n. 3 classi 1^ della
sede centrale e n. 1 classe della sede succursale
Impiegato in attività di: 2

- Insegnamento



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Attività di insegnamento su progettazione di continuità primaria/secondaria di primo grado per le classi 5[^] di scuola primaria in presenza con docente titolare; attività di potenziamento per le classi 1[^] di S.S.I.G in presenza con docente titolare ; attività di coordinamento in funzione di referente di plesso per la S.S.I.G

2

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili

Ufficio protocollo

- Tenuta registro protocollo informatico - Circolari interne (compresa pubblicazione on-line sul sito web dell'istituzione scolastica) - Gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici - Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Convocazione organi collegiali - Distribuzione modulistica analogica al personale interno e gestione della modulistica "smart" - Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare - Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema



delle "sostituzioni on-line" - Collaborazione con l'ufficio alunni - Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990 - Gestione istanze di accesso civico (FOIA) - Gestione istanze di accesso generalizzato (FOIA) - de-certificazione. - Gestione archivio analogico - Gestione procedure per l'archiviazione digitale - Gestione procedure per la conservazione digitale presso l'ente conservatore - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio per la didattica

- Iscrizioni alunni - Informazione utenza interna ed esterna - Gestione registro matricolare - gestione circolari interne - tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni libri di testo - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica - Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - Gestione pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato - elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione sussidi agli studenti e comodato d'uso - gestione pagamenti tramite POS effettuati dai genitori - Verifica situazione vaccinale studenti

Ufficio per il personale A.T.D.

- Gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto) - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne



riguardanti il personale - Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Tenuta del registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: - Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - gestione assenze per scioperi e compilazione statistiche di adesione agli stessi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni da comunicare al Ministero della Funzione Pubblica - Gestione rilevazione presenze del personale ATA attraverso i sistemi di rilevazione delle presenze - Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento - collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. - Gestione commissioni Esame di Stato. - Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico (se richiesto dal Dirigente Scolastico). - Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, in collaborazione con l'uff. amm.vo. - Gestione ed elaborazione del TFR. - incarichi del personale; - pratiche assegno nucleo familiare; - compensi accessori; - visite fiscali

ASSISTENTE TECNICO

@@@@@@@@@ò



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icpertiniguanelle.edu.it/modulistica-famiglie/>

Colloqui scuola-famiglia online



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO DI INTESA INN INTERNATIONAL NAPOLI NETWORK**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La cooperativa INN provvede, tramite propri canali di reclutamento o di terzi partner, all'attività di reclutamento di volontari internazionali e di servizi di supporto per lo svolgimento di periodi di volontariato continuativi da parte dei volontari stessi.

I volontari saranno impiegati su programmi quali:

TEACHING ENGLISH e TEACHING FRENCH, ovvero supporto all'insegnamento della lingua inglese e conversazione in lingua inglese.



Denominazione della rete: **CONVENZIONE ARCI UISP SCAMPIA ASD**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione ha lo scopo di favorire la collaborazione tra l'I.C. "Pertini- 87° D.Guanella" e l'ARCI SCAMPIA, per la possibilità di realizzare attività di arricchimento ed ampliamento della pratica sportiva e lo svolgimento di attività ludico-ricreative da parte degli alunni frequentanti la sede succursale della S.S.I.G, sita in via Fratelli Cervi 6W, offrendo agli studenti la possibilità di utilizzare spazi e strutture dell'ARCI SCAMPIA in orario curricolare antimeridiano, per dare loro risposte significative ai bisogni formativi, culturali e sociali che sostanziano l'esperienza scolastica degli alunni.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO DI INTESA APS I**



POLLICI VERDI SCAMPIA POLLICI VERDI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il protocollo ha lo scopo di favorire la collaborazione tra **I.I.C. "Pertini- 87° D.Guanella" e l'associazione POLLICI VERDI** , per la possibilità di realizzare attività di arricchimento ed ampliamento della pratica sportiva e lo svolgimento di attività ludico-ricreative presso il parco CORTO MALTESE da parte degli alunni frequentanti la sede succursale della S.S.I.G, sita in via Fratelli Cervi 6W, **offrendo agli studenti la possibilità di utilizzare spazi e strutture del territorio per dare loro risposte significative ai bisogni formativi, culturali e sociali che sostanziano l'esperienza scolastica degli alunni.**

**Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI INTESA
OCCHI APERTI società cooperativa sociale ONLUS**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

“PROGETTO INTEGRATO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA” <<IO VALGO>> Scuola lasalliana della seconda opportunità.

Il percorso scolastico ed educativo è volto a favorire alunni/e della scuola secondaria di primo grado nell'età dell'obbligo, particolarmente esposti al rischio di dispersione scolastica

-Offrire un percorso educativo e scolastico a tutti gli effetti, con un orario che impegni gli alunni tutte le mattine con formatori competenti nella propria materia di insegnamento

-Accompagnare i ragazzi all'esame di licenza di scuola secondaria di primo grado dopo aver frequentato integralmente l'anno scolastico.

Denominazione della rete: RETE REGIONALE SSPG INDIRIZZO MUSICALE CAMPANIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità dell' Accordo di rete sono:

1. costituire una Rete tra le scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Regione Campania sui temi della creatività previa deliberazione degli Organi Collegiali competenti delle singole istituzioni scolastiche;
2. dare continuità alle attività di diffusione di tutti i linguaggi della cultura musicale e coreutica sul territorio campano, coordinate dal polo regionale;
3. dare continuità e sostenere le attività delle Orchestre Verticali Territoriali Junior del Polo regionale delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale.

Denominazione della rete: PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA Progetti di rilevanza territoriale



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il soggetto capofila, Arci Movie APS, nell'ambito del Bando "Il cinema e l'Audiovisivo a scuola - Progetti di rilevanza territoriale" - anno 2022, coordina in rete con istituzioni scolastiche di diversi ambiti territoriali della Campania, progetto dal titolo "FUORI CAMPO - Percorsi di Film Literacy e Cinema Diffuso" (di seguito, "Progetto"), da realizzarsi in 4 azioni di interventi didattici e di formazione.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PER UNA COMUNITA' RIFLESSIVA

I destinatari del percorso formativo sono tutti i docenti della scuola interessati ad ampliare le proprie competenze laboratoriali e progettuali ai fini di rinvigorire i processi di cooperazione e di conoscenza del proprio contesto scolastico. Progettazione partecipata come supporto all'attivazione di interventi a favore dell'inclusione, la gestione dei conflitti e delle emozioni in classe. Attivare processi di Ricerca-Azione-Partecipata: scambi di competenza e conoscenza; acquisire strumenti per la partecipazione attiva, la cooperazione, il team working e lo sviluppo professionale del docente come ricercatore e professionista riflessivo. Le attività di formazione mirano a : Creare spazi di progettazione in cui riflettere sulle problematiche del contesto e delle giovani persone, per elaborare progetti integrati che facciano ricorso anche alle risorse non scolastiche e al lavoro degli educatori e degli esperti presenti nel territorio. -Creare spazi di riflessione: pensare, riflettendo sulla propria quotidiana esperienza di lavoro, creando un ponte tra teoria e prassi, costruendo nuove configurazioni di senso attraverso cui rileggere le abituali configurazioni relazionali ed istituzionali. - Creare spazi di ricerca-intervento in cui condividere osservazioni e rimodulare gli interventi secondo le esigenze dell'ambiente in un'ottica di sistema e di integrazione dei conflitti. -Promuovere la cooperazione attraverso la ricerca e l'integrazione di differenti metodologie didattiche: □ 1)Utilizzare le facoltà metaforiche della mente per costruire spazi simbolici – o spazi traslati – in cui, sia i giovani sia i docenti, possano stabilire nuove connessioni tra le proprie emozioni e quanto vanno apprendendo dalle discipline. Attraverso queste esperienze si rallenta l'urgenza del fare e si favorisce lo sviluppo del pensiero riflessivo; □ 2)Rafforzamento della metodologia laboratoriale come modalità di lavoro finalizzata a favorire la riattivazione del desiderio di apprendere e l'inclusione dei giovani alunni demotivati; □ 3)Utilizzare le nuove tecnologie per sostenere la flessibilità dei percorsi, la loro personalizzazione, la trasparenza della valutazione, la leggibilità delle qualifiche.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti curricolari



Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **ORIENTALIFE**

l'implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado (Referente Orientamento, Referente PCTO e/o Funzione Strumentale) della durata complessiva di 27 ore da svolgersi in presenza (incontri differenziati sui vari territori) sui seguenti temi: □ Metodologie didattiche innovative (Gamification, Inquiry Based Learning, Tinkering, Debate, Service Learning...) □ Didattica orientativa □ Didattica orientativa e PCTO □ Progettazione e valutazione per competenze.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Titolo attività di formazione: VALUTARE LE COMPETENZE

La valutazione e la certificazione delle competenze si basano su precisi indicatori che mettono in luce il grado di padronanza della competenza acquisita. Per valutare e certificare le competenze i docenti devono saper progettare situazioni-problema e compiti di realtà e costruire rubriche di valutazione delle competenze chiave. **OBIETTIVI** • Comprendere il senso formativo della valutazione. • Definire gli indicatori dell'agire con competenza. • Saper costruire rubriche valutative e compilare la scheda finale di certificazione. • Saper analizzare punti di forza e criticità del proprio operato, per il miglioramento progressivo delle prove valutative a seguire. **COMPETENZE DA ACQUISIRE** Al termine del percorso formativo, il partecipante sarà in grado di costruire una rubrica di valutazione delle competenze chiave mettendo in pratica la metodologia sviluppata in aula. **Modulo 1. Come far emergere e valutare le competenze** La valutazione e le sue valenze formative. La definizione degli indicatori dell'agire con competenza attraverso il modello R-I-Z-A (Risorse, Interpretazione, azione, Autoregolazione) per la costruzione di rubriche di valutazione. **Modulo 2. La costruzione di profili di competenza** Racconto e discussione dell'esperienza condotta da parte dei corsisti con l'applicazione delle situazioni-problema valutative progettate nell'incontro precedente. **Progettazione delle prove di valutazione successive da applicare in classe.** **Modulo 3. Progettare un compito autentico** Racconto e discussione dell'esperienza condotta da parte dei corsisti. **Individuazione dei punti di forza e di debolezza di ciascuna proposta.** **Modulo 4. Verifica del lavoro sperimentale e conclusioni** Presentazione della documentazione prodotta dai corsisti. Esempi di buone pratiche e analisi di casi studio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Addetto Primo Soccorso – BLS e Defibrillazione

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

INVENTARIAMO



Descrizione dell'attività di formazione La gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola